



**COMUNE DI TALEGGIO
PROVINCIA DI BERGAMO**



Via Caramondi, 14
24012 Brembilla (BG)
Tel e fax 034553457 Cell. 335293918
p.iva 02932640168

dott. agr. Patrizio Musitelli

iscrizione ordine dr. Agronomi e
Forestali n. 212

STUDIO D'INCIDENZA

Data: settembre 2011

Il Tecnico



INDICE

FASE 0_INQUADRAMENTO PRELIMINARE

Premessa	pag.	3
Quadro Normativo Comunitario	pag.	3
Quadro Normativo Nazionale	pag.	4
Quadro Normativo Regionale	pag.	5
Procedura della Valutazione di Incidenza per P/P	pag.	7

FASE 1_ANALISI

Inquadramento ambientale dell'area di studio	pag.	9
Caratterizzazione dei Siti Rete Natura 2000 coinvolti (habitat specie faunistiche e flogistiche)	pag.	11
Sito di Importanza Comunitaria "Valle Asinina" (codice IT2060007) Zona di Protezione Speciale "Parco Orobie Bergamasche" (codice IT2060401)		
Sintesi dei contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Taleggio ai fini dello Studio di Incidenza	pag.	24
Documento di Piano Piano delle Regole Piano dei Servizi		

FASE 2_VALUTAZIONI

Individuazione delle incidenze del Piano di Governo del Territorio sul sistema Rete Natura 2000	pag.	40
Stima dell'entità delle incidenze	pag.	79
Misure di mitigazione e compensazione proposte	pag.	80

ALLEGATO 1 – Formulario standard SIC "Valle Asinina"_IT2060007

ALLEGATO 2 – Formulario standard ZPS "Parco Orobie bergamasche" _IT2060401



FASE 0 _ INQUADRAMENTO PRELIMINARE

PREMESSA

Il presente studio di incidenza, il cui oggetto è il redigendo Piano di Governo del Territorio del Comune di Taleggio, è redatto su incarico dell'Amministrazione Comunale di Taleggio.

Lo studio è redatto ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE – Direttiva Habitat - e dell'art. 5 del D.P.R. del 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43 CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”* e successive modificazioni, nonché dell'art. 6 – Allegato C alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/14106 dell'8 agosto 2003.

Il Comune di Taleggio è interessato dalla presenza del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Valle Asinina” - codice identificativo IT2060007 - e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) “Parco delle Orobie Bergamasche”. - codice identificativo IT2060401.

QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO

L'Unione Europea, in considerazione del fatto che gli Habitat naturali degli Stati Membri presentano un progressivo degrado, ha emanato alcuni provvedimenti volti alla salvaguardia della biodiversità, compatibilmente con esigenze di tipo economico, culturale e sociale di chi in quei territori vive.

Con la Direttiva 92/43/CEE - altrimenti nota come direttiva “Habitat” – è stato introdotto l'obbligo di effettuare la procedura di Valutazione di Incidenza sui piani e i programmi che possono avere incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000.

Tale direttiva prevede infatti che *“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo ...omissis”*.



Principali disposizioni comunitarie e Internazionali:

- La Direttiva Uccelli 79/409/CEE, emanata il 2 aprile del 1979, recepita in Italia dalla Legge 157/92 prevede l'individuazione – effettuata dagli Stati Membri – delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), aree giudicate idonee alla conservazione di numerose specie di uccelli indicate in allegato alla direttiva stessa;

- La direttiva Habitat 92/43/CEE "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora della fauna selvatiche*", emanata il 21 maggio del 1992 ha lo scopo principale di promuovere il mantenimento della biodiversità, individuando gli habitat che rischiano il degrado e le specie selvatiche compromesse, definendo taluni tipi di habitat naturali e talune specie prioritari e favorendo la rapida attuazione di misure volte a garantirne la conservazione. La direttiva Habitat prevede l'istituzione di una serie articolata di siti da proteggere sul territorio europeo, denominati Siti d'Importanza Comunitaria (SIC). In tale direttiva sono, quindi, definiti gli elenchi degli habitat naturali e di quelle specie di fauna e flora particolarmente a rischio, prioritari per l'attuazione di misure di conservazione.

I Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale sono i nodi centrali della Rete Ecologica Comunitaria denominata "Rete Natura 2000", rete a scala europea nelle quali è istituito un sistema generale di protezione e di verifica dello stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie.

Si segnala, per lo specifico tema della valutazione di incidenza di piani e progetti aventi incidenza significativa su Siti Rete Natura 2000, la "Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE del novembre 2011.

QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

In ambito nazionale, la valutazione d'incidenza è disciplinata dall'art. 6 del D.P.R. del 12 marzo 2003, n.120, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003) che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. del 8 settembre 1997, n. 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat".



Tale norma dispone che nella pianificazione e programmazione territoriale si tenga conto della valenza naturalistico - ambientale dei Siti di Importanza Comunitaria. Si tratta di un principio di carattere generale tendente a rendere coerenti gli strumenti di gestione territoriale con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Le Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva europea 79/409/CEE e i Siti di Importanza Comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE sono state elencate con Decreto Ministeriale del 3 aprile 2000.

Nel successivo Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000.

Con Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della tutela del Territorio del 25 marzo 2004 è stato fornito l'Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica alpina. Tra essi anche il SIC "Valle Asinina" - identificato con il codice IT2060007 - per il quale è riconosciuta una superficie di 1506 ha.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 il legislatore ha definito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)". Tali criteri, sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione e all'occorrenza i piani di gestione per tali aree, sono volti a garantire la coerenza ecologica della Rete Natura 2000 e l'adeguatezza della sua gestione sul territorio nazionale e ad assicurare il mantenimento - ovvero il ripristino - in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat di interesse comunitario e gli habitat di specie di interesse comunitario.

QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Il quadro normativo regionale è piuttosto articolato, si citano nello specifico le delibere direttamente correlate ai Siti Rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal Piano di Governo del Territorio del Comune di Taleggio.

La Deliberazione di Giunta Regionale del 8 agosto 2003, n. VII/14106 (e succ. mod. e int.) "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva



92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" costituisce, di fatto, il testo normativo di riferimento per la Valutazione di Incidenza. L'allegato A è stato successivamente rettificato con D.G.R. 30 luglio 2004 n VII/18453.

L'allegato C, diviso in due sezioni - piani ed interventi - definisce le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza, mentre l'allegato D individua i contenuti minimi dello studio di incidenza sui SIC e pSIC.

Con l'emanazione della D.G.R. 8 agosto 2003 n. n. 7/14106, e la D.G.R. 15/10/2004 n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle Zone di protezione Speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori" la Regione Lombardia detta, in accordo con le normative comunitarie e nazionali, le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza .

Individua inoltre le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 e stila l'elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (D.G.R. 30/07/2004 n. 7/1853, "Individuazione degli enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000"). Sempre a livello regionale, con la D.G.R. 21233 del 18 aprile 2005 è avvenuta l'individuazione di nuove aree al fine della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE, mentre con il D.G.R. del 18/07/2007 n. 8/5119 è avvenuta la determinazione relativa all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con la D.G.R. 3624/06 e le D.G.R. 4197/07.

La Regione Lombardia ha recepito il Decreto Ministeriale del 2007 con la D.G.R. 20 febbraio 2008 n. 8/6648, in cui sono riprese le misure di conservazione generali e quelle valide per ciascuna tipologia individuata sul territorio nazionale.

Infine la D.G.R. dell'8 aprile 2009, n. 8/9275 ha modificato la D.G.R. n. 7884/2008 (Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi degli art. 3,4,5,6 del DM 17 ottobre 2007, n. 184).



PROCEDURA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER PIANI E PROGRAMMI

La Valutazione di Incidenza rappresenta la procedura di carattere preventivo obbligatoria per piani e progetti che possono avere sui Siti di Importanza Comunitaria, istituiti in base alla Direttiva Habitat relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (92/43/CEE) e sulle Zone di Protezione Speciale, istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE) concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Si articola in quattro fasi:

Livello I Fase preliminare di screening	Consiste in un'analisi finalizzata a: <ul style="list-style-type: none">• identificare i possibili effetti del piano sul sito Natura 2000• valutare la significatività di tali effetti• stabilire la necessità di redigere la <i>valutazione di incidenza appropriata</i>.
Livello II Valutazione appropriata	Considera l'incidenza del piano sull'integrità del sito Natura 2000, tenendo conto della struttura e funzione del sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa si aggiunge anche la determinazione delle possibilità di mitigazione.
Livello III Valutazione delle alternative	Fornisce una valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del piano in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del sito Natura 2000.
Livello IV Valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa.	Fornisce una valutazione delle misure compensative laddove, in seguito alla conclusione positiva della valutazione sui motivi imperanti di rilevante interesse pubblico, sia ritenuto necessario portare avanti il piano.



Dal punto di vista del procedimento amministrativo.

Come già anticipato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Taleggio, cui si riferisce questo studio di incidenza, interessa il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Valle Asinina" - codice identificativo IT2060007 - e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Parco delle Orobie Bergamasche".- codice identificativo IT2060401.

Pertanto nell'ambito delle diverse fasi procedurali relative al percorso di approvazione del piano, l'Amministrazione comunale provvede ad integrare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica individuando nel Servizio Ambiente della Provincia di Bergamo l'Ente competente in materia di SIC e ZPS.

Lo studio di incidenza viene redatto facendo riferimento all'allegato G del DPR 357/97 e all'allegato D alla DGR 8 agosto 2003, n. VII/14106.

Successivamente all'adozione del Piano, lo Studio di Incidenza viene trasmesso - con richiesta di parere al Servizio Ambiente della Provincia di Bergamo e all'Ente Gestore del SIC e della ZPS. Nel caso specifico il Parco delle Orobie Bergamasche.

L'amministrazione dovrà recepire le osservazioni/prescrizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza.

Nella formulazione del parere motivato finale , si dovrà anche dar conto degli esiti della Valutazione di Incidenza stessa.



FASE 1 _ ANALISI

INQUADRAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA DI STUDIO

Il Comune di Taleggio situato nell'omonima Valle è posizionato nel quadrante occidentale della provincia di Bergamo, all'interno del vasto complesso vallivo brembano, in destra orografica del fiume Brembo.

La Valle Taleggio coincide geograficamente con il bacino idrografico del torrente Enna, quasi interamente chiuso verso nord ed est da una cintura dolomitica di notevole valore paesaggistico. Ad ovest la valle prosegue morfologicamente oltre il confine provinciale con Como connettendosi con i versanti settentrionali del Pizzo Morterone e del Monte Serrada.

La Valle Taleggio presenta contesti paesaggistici fortemente condizionati dalla grande variabilità della morfologia dei terreni. All'aspra morfologia ed ai versanti sommitali fortemente boscosi connessi a pascoli e ad alpeggi di ridotta antropizzazione, corrisponde - all'interno - un paesaggio caratterizzato da dossi e vallecole a morfologia blanda con prati e prati-pascoli anche di notevole estensione, in parte oggi abbandonati ed in corso di progressivo cespugliamento.

La bastionata dolomitica che definisce a est la Valle a partire dal Monte Venturosa fino a collegarsi con il Monte Sornadello passando dalle propaggini del Cancervo è intagliata dalla profonda forra del torrente Enna che vi forma un orrido di rilevante significato paesistico.

Il paesaggio agrario, come nelle vicine valli Imagna e Brembilla, è caratterizzato da prati e pascoli con numerosi insediamenti sparsi sui dossi ed i versanti meglio esposti e protetti.

Il territorio di Taleggio è interessato da due siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- **Sito di Importanza Comunitaria "Valle Asinina" - codice IT2060007.**
Proposto SIC con Delibera Regionale VII/14106 del 8 agosto 2003 e istituito con Decreto legislativo del marzo 2004.



- **Zona di Protezione Speciale “Parco delle Orobie Bergamasche” (codice IT2060401).** Istituita con Delibera regionale n. VIII/5119 del 18 luglio 2007.

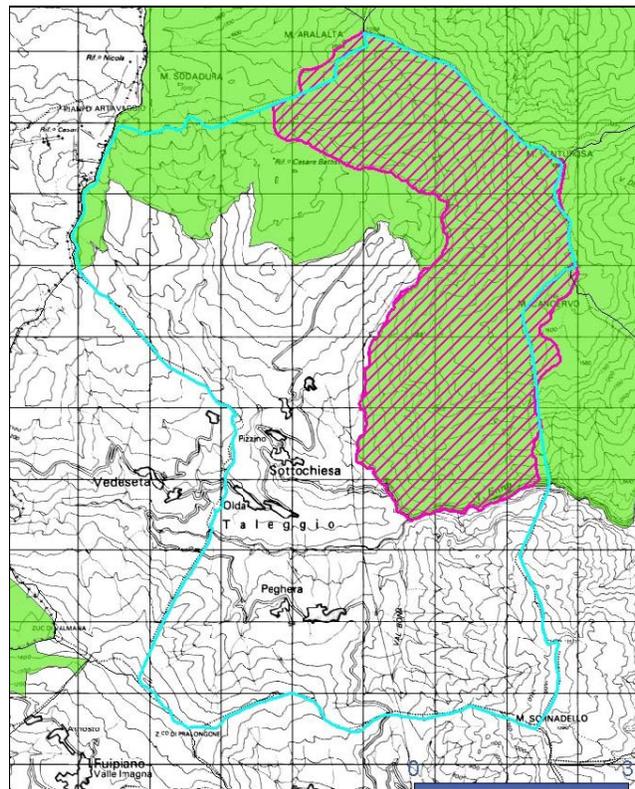


Figura 1- Il territorio di Taleggio e i Siti Rete Natura 2000
(fonte Siter@ -Provincia di Bergamo)



CARATTERIZZAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000 COINVOLTI (habitat e specie faunistiche e floristiche)

Sito di Importanza Comunitaria "Valle Asinina" - codice IT2060007

IL SIC "Valle Asinina" ha una superficie complessiva di 1506 ha, e si colloca nell'ambito geografico della Valle Taleggio, nella parte orientale, dal cosiddetto "Orrido di Taleggio" sino alle cime del monte Araralta e del pizzo di Baciarmorti, che definiscono lo spartiacque con la vicina Valle del torrente Stabina.

Si tratta di ambiti mediamente ad acclività accentuata, in prevalenza caratterizzati da estese superfici forestate, ma non privi di ampie praterie sommitali, localizzate in prevalenza nel quadrante settentrionale e alle pendici del monte Venturosa.

Alle quote più basse della valle si trovano invece numerose praterie montane da fieno.

Il quadrante sud-orientale del SIC presenta invece una morfologia più complessa e tormentata con pinnacoli, torrioni e bastionate, che dalla zona dei Serrati proseguono sin verso la Corna dei Porci, la Corna Picciola e la Corna Bianca, definendo veri e propri avamposti del più vasto gruppo del monte Cancervo.

Il corso d'acqua principale presente all'interno del Sito è il torrente Asinina, l'altezza massima è di 2.006 m s.l.m. e quella minima di 492 m s.l.m..

I comuni interessati dal SIC - oltre a Taleggio - sono: Vedeseta S.Giovanni Bianco, Cassiglio e Camerata Cornello



Figura 2 - I confini del SIC "Valle Asinina"



Nell'area oggetto di studio sono presenti numerosi habitat di interesse comunitario, di cui 2 prioritari (asteriscati nella tabella), individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e successive modifiche e integrazioni, recepita dall'Italia con il D.P.R. 357/97.

CODICE HABITAT	HABITAT
4060 4060a	Lande Alpine e boreali Lande Alpine e boreali – Rodoro-vaccinieti
4070* 4070*	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo- Rhododendretum hirsuti) Boscaglie di Pino mugo su rocce carbonatiche
6170 6170a 6170a_Fg 6170a_Mg 6170b 6170c	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.) Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.)con faggio Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.)con pino mugo Formazioni erbose calcicole discontinue (p.m.p. firmati) Pascoli neutrofilo a dominanza di <i>Carex sempervirens</i> e <i>Festuca curvula</i>
6210* 6210*a 6210*a_Os 6210*d 6210*d_Fg	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuca-Brometalia</i>) Seslerio-molinieti più o meno arbustati Seslerio-molinieti più o meno arbustati con carpino nero Seslerio-citiseti Seslerio-citiseti con faggio
6230* 6230b 6230b_Fg	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche con faggio
6520 6520	Praterie montane da fieno Prati stabili (incl. arrenatereti, triseteti e cinosurieti)
8120 8120	Ghiaioni calcarei e scisto calcarei montani e alpini (<i>Thlasplettea rotundifolii</i>) Vegetazione dei detriti carbonatici
8210 8210 8210_Mg 8210_Pic	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica Vegetazioni delle rupi carbonatiche Vegetazioni delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di pino mugo Vegetazioni delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di abete rosso
8310 8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
9130 9130 9130_Pic	Faggeti dell'Asperulo-Fagetum Faggete mesofile (Eu-Fagenion s.l.) Faggete mesofile (Eu-Fagenion s.l.)con abete rosso
9150 9150	Faggeti calcicoli dell'Europa Centrale del <i>Cephalanthero-fagion</i> Faggete termofile
9410 9410a	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (<i>Vaccinio-Piceetea</i>) Peccete montane

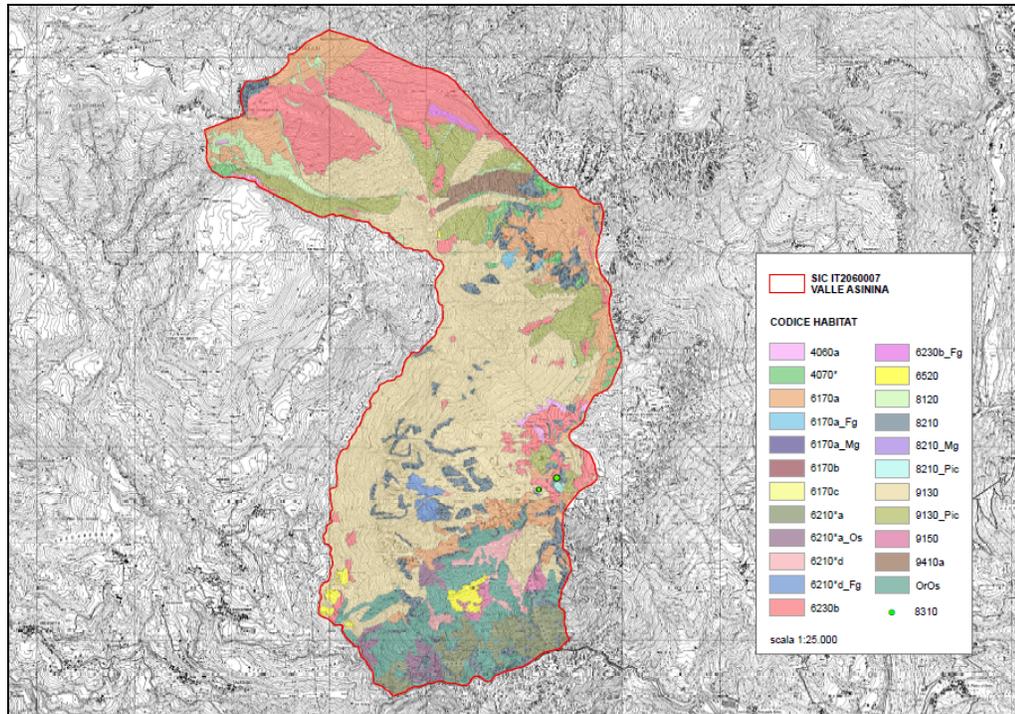


Figura 3 - Habitat presenti nel SIC "Valle Asinina"
(fonte: Piano di Gestione Sic "Valle Asinina")

La vulnerabilità complessiva degli habitat –come evidenziato dal piano di gestione –è soprattutto legata alle attività agrosilvopastorali tradizionali. Queste possono influire negativamente sugli habitat, sia per un eccessivo o non calibrato sfruttamento, con impoverimento della composizione floristica, innesco di processi erosivi e/o modifica fisionomica e strutturale della tipologia (nardeti, praterie calcifile, faggete) sia, al contrario, per l'abbandono o la modifica nel regime delle attività stesse, con perdita di tipologie per l'ingresso di fanerofite (nardeti e prati da sfalcio). Soprattutto in riferimento a nardeti e prati da sfalcio è da evidenziare come la loro sussistenza sia legata al mantenimento stesso delle attività economiche tradizionali fondate sull'allevamento del bestiame.

Un potenziale e circoscritto rischio è infine rappresentato dall'ubicazione di alcune tipologie su pendii con morfologia favorevole allo sci (con particolare riferimento alle mughete).



Tra le specie dell'avifauna incluse nell'allegato 1 della Dir. 79/409/CEE e presenti nel Sito si segnala: falco pecchiaiolo, albanella reale, aquila reale, gallo forcello, coturnice, civetta caporosso, averla piccola, re di quaglie.

Si segnala il valore naturalistico degli estesi altopiani carsici (Piani d'Alben), interessanti anche dal punto di vista paesaggistico, che ospitano una ricca popolazione di marmotta e rappresentano uno dei principali territori di caccia dell'aquila reale; in questo ambiente sono inoltre presenti numerose specie di avifauna montana, molte delle quali prioritarie a livello regionale.

In Allegato 1 al presente studio il formulario standard del Sito di Importanza Comunitaria "Valle Asinina" - codice IT2060007 - per eventuali approfondimenti (fonte: sito Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare).

Zona di Protezione Speciale "Parco Orobie Bergamasche" - codice IT2060401

Il sito ZPS Parco Orobie Bergamasche - codice IT2060401 - si estende per una superficie complessiva di 48.975 ha, interessa il versante bergamasco delle Orobie, rientra nella regione biogeografia denominata "Alpina" e comprende i principali habitat propri dell'orizzonte alpino.

Il sito è caratterizzato da un'elevata escursione altitudinale (altezza massima 3.043 m s.l.m., altezza minima 421 m s.l.m.), in esso si trovano rilievi che toccano e superano di poco i 3000 metri (Pizzo Redorta, Pizzo Coca e Pizzo Scais).

Gli ambienti più rappresentativi sono le formazioni boschive, presenti sia con estese foreste di latifoglie, in particolare faggete, sia con i boschi di conifere, in particolare abete e larice. Altri ambienti di grande valore naturalistico presenti nell'area sono le praterie e i pascoli sia della fascia alto-collinare che delle quote elevate, a cui si uniscono le zone rocciose poste alle quote maggiori e al di sopra del limite della vegetazione arborea.

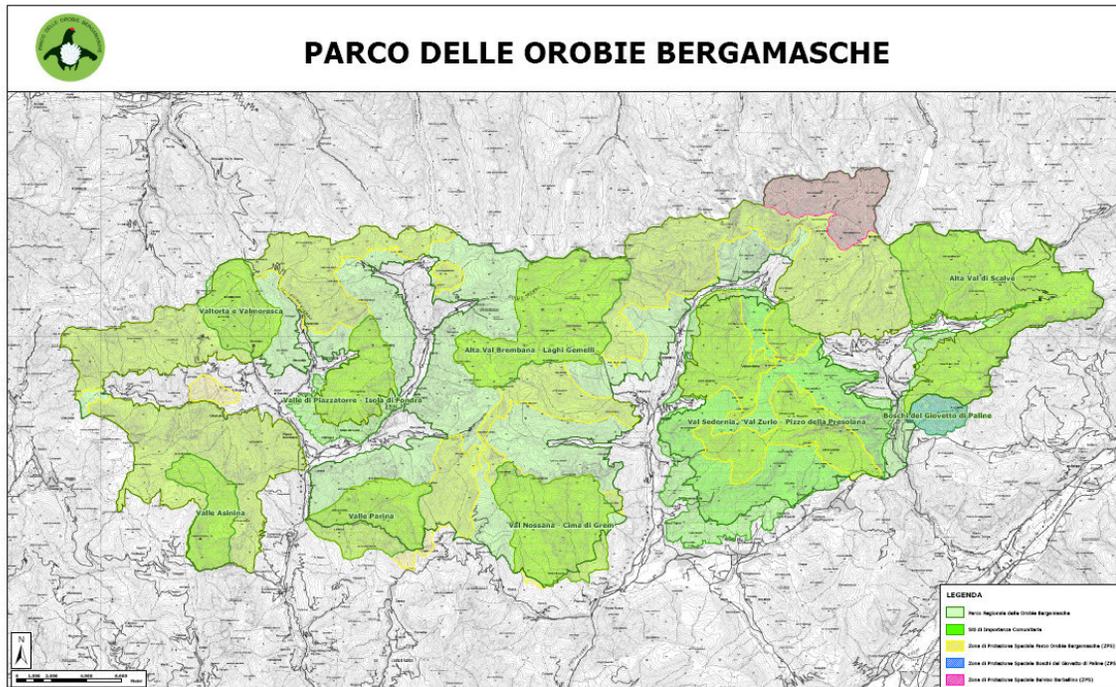


Figura 4- Carta del Parco delle Orobie Bergamasche con le aree ZPS e le aree a SIC
(fonte: Piano di gestione ZPS)

Di seguito si riporta l'Elenco delle tipologie vegetazionali, presenti nella ZPS, afferenti all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE riportate nel piano di Gestione della ZPS Parco Regionale delle Orobie Bergamasche.



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

SIGLA HABITAT	Sub_Habitat	TIPOLOGIA DI VEGETAZIONE
3220	3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
3220/3230	3220/3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea/legnosa
3230	3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa
4060	4060a	Lande alpine e boreali - Rodoro-vaccinieti
4060	4060b	Lande alpine e boreali - Cespuglieti a ginepro nano
4060	4060c	Lande alpine e boreali - Mughete acidofile
4070*	4070*	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> su rocce carbonatiche
4070*	4070*_Lx	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> su rocce carbonatiche con larice
4070*	4070*_Pic	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> su rocce carbonatiche con abete rosso
6150	6150a	Formazioni erbose acidofile a <i>Festuca scabriculum</i> subsp. <i>luedii</i>
6150/4080	6150b/4080	Praterie microterme e vallette nivali su substrato siliceo
6170	6170a	Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.)
6170	6170a_Fg	Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.) con faggio
6170	6170a_Lx	Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.) con larice
6170	6170a_Mg	Formazioni erbose calcicole continue (p.m.p. seslerio-sempervireti s.l.) con pino mugo
6170	6170b	Formazioni erbose calcicole discontinue (p.m.p. firmeti)
6170	6170b_Lx	Formazioni erbose calcicole discontinue (p.m.p. firmeti) con larice
6170	6170b_Mg	Formazioni erbose calcicole discontinue (p.m.p. firmeti) con pino mugo
6170	6170b_Rh	Formazioni erbose calcicole discontinue (p.m.p. firmeti) con rododendro irsuto
6170	6170c	Pascoli neutrofilo a dominanza di <i>Carex sempervirens</i> e <i>Festuca curvula</i>
6210*	6210*a	Seslerio-molinieti più o meno arbustati
6210*	6210*a_Bt	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con betulla
6210*	6210*a_Fg	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con faggio
6210*	6210*a_Lx	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con larice
6210*	6210*a_Mg	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con pino mugo
6210*	6210*a_Os	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con carpino nero
6210*	6210*a_Os_Fg	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con carpino nero e faggio
6210*	6210*a_Pic	Seslerio-molinieti più o meno arbustati con abete rosso
6210*	6210b	Formazioni erbose secche seminaturali a dominanza di <i>Bromus erectus</i> (brometi)
6210*	6210b_Os	Formazioni erbose secche seminaturali a dominanza di <i>Bromus erectus</i> (brometi) con carpino nero
6210*	6210*b_Psy	Formazioni erbose secche seminaturali a dominanza di <i>Bromus erectus</i> (brometi) con pino silvestre
6210*	6210*c	Seslerio-cariceti
6210*	6210*d	Seslerio-citiseti
6210*	6210*d_Fg	Seslerio-citiseti con faggio
6230*	6230*a	Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su silice
6230*	6230*a_Pic	Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce silicatiche con abete rosso
6230*	6230b	Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche
6230*	6230b_Fg	Pascoli montani e subalpini (nardeti s.l.) su rocce carbonatiche con faggio con faggio
6430	6430	Alnete a ontano verde e formazioni erbee a megaforie
6430	6430a	Seslerio-molinieti più o meno arbustati
6430	6430b	Boscaglie a ontano verde
6430	6430c	Vegetazione nitrofila
6520	6520	Prati stabili (incl. arrenatereti, triseteti e cinosurieti)
6520	6520_Av	Prati falciati ad <i>Avenula pubescens</i>
6520	6520_Av_Tr	Prati falciati ad <i>Avenula pubescens</i> e <i>Trisetum flavescens</i>



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

7140	7140	Vegetazione igrofila, torbiere e prati palustri
8110	8110a	Vegetazione sporadica delle morene recenti e dei detriti silicei
8110	8110b	Vegetazione dei detriti silicei e dei conoidi consolidati (incl. luzuleti, conoidi ad <i>Agrostis schraderana</i>)
8120	8120	Vegetazione dei detriti carbonatici
8120	8120_6170b	Vegetazione dei detriti carbonatici alternata a zolle di firmeti
8210	8210	Vegetazione delle rupi carbonatiche
8210	8210_6170a	Rupi carbonatiche con vegetazione casmofitica intervallate ad aree di limitata estensione colonizzate da seslerio-sempervireti
8210	8210_6170b	Rupi carbonatiche con vegetazione casmofitica con sviluppo di firmeti in corrispondenza di settori a minor inclinazione (es. piccole cenge)
8210	8210_6210a	Rupi carbonatiche con vegetazione casmofitica intervallate ad aree di limitata estensione colonizzate da seslerio-molinieti
8210	8210_Fg	Vegetazione delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di faggio
8210	8210_Lx	Vegetazione delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di larice
8210	8210_Mg	Vegetazione delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di pino mugo
8210	8210_Os	Vegetazione delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di carpino nero
8210	8210_Pic	Vegetazione delle rupi carbonatiche e sporadici esemplari di abete rosso
8220	8220	Vegetazione sporadica delle rupi silicee
8240*	8240*	Pavimenti calcarei
9110	9110	Faggete acidofile (<i>Luzulo-Fagion</i>)
9110	9110_Lx	Faggete acidofile (<i>Luzulo-Fagion</i>) con larice
9130	9130	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.)
9130	9130_Ac	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con acero montano
9130	9130_Bt	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con betulla
9130	9130_Lx	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con larice
9130	9130_Mg	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con pino mugo
9130	9130_Os	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con carpino nero
9130	9130_Pic	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con abete rosso
9130	9130_Pic_Lx	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con abete rosso e larice
9130	9130_Pic_Syl	Faggete mesofile (<i>Eu-Fagenion</i> s.l.) con abete rosso e pino silvestre
9150	9150	Faggete termofile
9150	9150_Pic	Faggete termofile con abete rosso
9180*	9180*a_d	Acerofrassineti e tiglieti
9180*	9180*c	Acerotiglieti di versanti freschi ripidi su rocce carbonatiche
9180*	9180*d	Tiglieti
9180*	9180*d_Pic	Tiglieti con abete rosso
9180*	9180b	Acerofrassineti di ricolonizzazione
9180*	9180b_Pic	Boschi di ricolonizzazione su ex prati (<i>frassineti p.m.p.</i>) con abete rosso
9180*	9180b_Pt	Boschi di ricolonizzazione su ex prati (<i>frassineti p.m.p.</i>) con pioppo tremolo
91E0*	91E0*	Boschi perialveali di fondovalle (incl. alnete a ontano bianco)
9410	9410a	Peccete montane
9410/6210	9410a/6210	Peccete rade su seslerio-molinieti
9410	9410a_Ab	Peccete con abete bianco
9410	9410a_Ac	Peccete con acero montano
9410	9410a_Lx	Peccete con larice
9410	9410b	Peccete subalpine
9410	9410c	Abetine
9410	9410c_Pic	Abetine con abete rosso
9420	9420	Boschi subalpini a dominanza di larice (Incl. larici-cembreti e cembrete)
9420	9420_Fg	Boschi subalpini a dominanza di larice (incl. larici-cembreti e cembrete) con faggio



Si riportano i principali fattori di impatto e minacce nel sito ZPS IT2060401 "Parco Orobic Bergamasche", individuate all'interno del Piano di Gestione dello stesso e descritte in relazione alle categorie biologiche presenti nella ZPS.

Flora

CODICE	CATEGORIA
1	Agricoltura, foreste
141	Abbandono di sistemi pastorali
161	Piantagione forestale
162	Piantagione artificiale

CODICE	CATEGORIA
2	Pesca, caccia e raccolta
250	Prelievo/raccolta di flora in generale
251	Saccheggio di stazioni floristiche

CODICE	CATEGORIA
3	Attività mineraria ed estrattiva
301-331	Cave e miniere attive
310	Estrazione della torba

CODICE	CATEGORIA
4	Urbanizzazione, industrializzazione e attività similari
420	Discariche

CODICE	CATEGORIA
5	Trasporti e comunicazioni
501	Sentieri, piste e piste ciclabili
502	Strade e autostrade

CODICE	CATEGORIA
6	Divertimento e turismo
602	Complessi sciistici

CODICE	CATEGORIA
8	Modifiche da parte dell'uomo delle condizioni idrauliche
802-803	Bonifica di territori marini, di estuari e paludi-Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
840	Allagamento
850	Modifiche del funzionamento idrografico in generale

CODICE	CATEGORIA
9	Processi naturali (biotici e abiotici)
979	Altre forme semplici o complesse di competizione interspecifica della flora

***Invertebrati***

CODICE	CATEGORIA
2	Pesca, caccia e raccolta
241	Collezione (Insetti, Rettili, Anfibi...)
250	Prelievo/raccolta di flora in generale

CODICE	CATEGORIA
6	Divertimento e turismo
624	Alpinismo, scalate, speleologia

Anfibi e rettili

CODICE	CATEGORIA
1	Agricoltura, foreste
141	Abbandono di sistemi pastorali
161	Piantagione forestale
162	Piantagione artificiale
163	Reimpianto forestale
166	Rimozione piante morte o morienti
180	Incendi
***	Abbandono delle pozze di alpeggio

CODICE	CATEGORIA
2	Pesca, caccia e raccolta
241	Collezione (Insetti, Rettili, Anfibi...)
\$\$\$	Introduzione pesci
ooo	Braconaggio di rane

CODICE	CATEGORIA
5	Trasporti e comunicazioni
502	Strade e autostrade

CODICE	CATEGORIA
6	Divertimento e turismo
602	Complessi sciistici
623	Veicoli motorizzati

CODICE	CATEGORIA
7	Inquinamento e altre attività umane
701	Inquinamento dell'acqua

CODICE	CATEGORIA
8	Modifiche da parte dell'uomo delle condizioni idrauliche
803	Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua paludi e torbiere
810	Drenaggio



CODICE	CATEGORIA
9	Processi naturali (biotici e abiotici)
910	Interramento
943	Smottamenti
952	Eutrofizzazione
953	Acidificazione
973	Introduzione malattie
974	Inquinamento genetico

Avifauna

CODICE	CATEGORIA
1	Agricoltura, foreste
140	Pascolo
141	Abbandono di sistemi pastorali
160	Gestione forestale
165	Pulizia sottobosco
166	Rimozione piante morte o morienti

CODICE	CATEGORIA
2	Pesca, caccia e raccolta
230	Caccia

CODICE	CATEGORIA
5	Trasporti e comunicazioni
500	Reti di comunicazione
501	Sentieri, piste e piste ciclabili
510	Trasporto di energia
511	Elettrodotti

CODICE	CATEGORIA
6	Divertimento e turismo
600	Strutture per lo sport e il divertimento
602	Complessi sciistici
620	Attività sportive e divertimenti all'aperto
624	Alpinismo, scalate, speleologia
625	Volo a vela, deltaplani, parapendii, mongolfiere
626	Sci, sci alpinismo

***Mammiferi***

CODICE	CATEGORIA
1	Agricoltura, foreste
140	Pascolo
141	Abbandono dei sistemi pastorali
160	Gestione forestale
167	Disboscamento senza reimpianto
170	Allevamento animali
180	Incendi

CODICE	CATEGORIA
2	Pesca, caccia e raccolta
230	Caccia
243	Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo

CODICE	CATEGORIA
3	Urbanizzazione, industrializzazione e attività simili
420	Discariche

CODICE	CATEGORIA
6	Divertimento e turismo
602	Complessi sciistici
620	Attività sportive e divertimenti all'aperto
622	Passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati
623	Veicoli motorizzati
624	Alpinismo, scalate, speleologia
626	Sci, sci alpinismo

CODICE	CATEGORIA
9	Processi naturali
942	Valanghe
948	Incendi
954	Invasione di una specie
960	Relazioni faunistiche interspecifiche

961	Competizione
962	Parassitismo
964	Inquinamento genetico
966	Antagonismo dovuto all'introduzione di specie
971	Competizione
972	Parassitismo
974	Inquinamento genetico



Di seguito la "Carta delle Unità Ambientali" – scala di elaborazione 1:50.000 - che reca l'individuazione dei tipi di habitat di interesse comunitario, indicati nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, e gli ambienti fisionomici relativi alle aree non qualificate in termini di habitat.

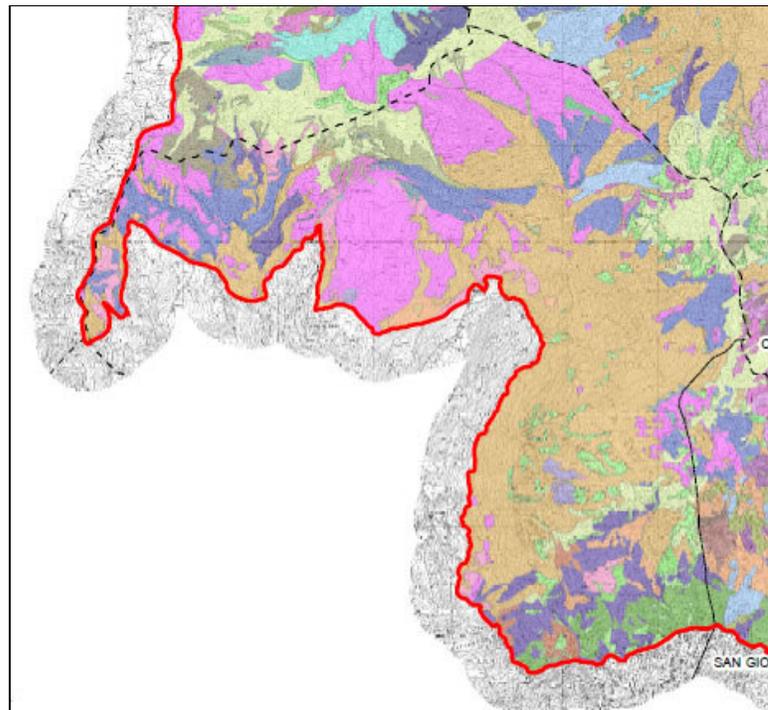


Figura 5- Estratto Carta delle unità ambientali – Territorio di Taleggio
(fonte: Piano di Gestione ZPS)

In Allegato 2 al presente studio il formulario standard della Zona di Protezione Speciale "Parco Orobic Bergamasche" (codice IT2060401) per eventuali approfondimenti (fonte; sito Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare)



SINTESI DEI CONTENUTI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TALEGGIO AI FINI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

La Legge Regionale sul governo del territorio 11 marzo 2005, n. 12 ha rinnovato la disciplina urbanistica e realizzato una sorta di "testo unico" regionale mediante l'unificazione di discipline di settore attinenti all'assetto del territorio (urbanistica, edilizia, tutela idrogeologica e antisismica etc..).

Il principale strumento introdotto dalla L.R.12/05 per la pianificazione comunale è il Piano di Governo del Territorio, composto da:

Documento di Piano: contiene gli elementi conoscitivi del territorio e le linee di sviluppo che l'amministrazione comunale intende perseguire; il DdP, sulla base di specifici elementi conoscitivi individua "gli ambiti di trasformazione, definendo i relativi criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali aree siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva" (L.R. 12/2005 art. 8, comma 2).

Piano dei Servizi: riguarda le modalità di inserimento delle attrezzature di interesse pubblico o generale nel quadro insediativi.

Piano delle Regole: in esso sono contenuti gli aspetti regolamentativi.

Documento di Piano

Il Piano di Governo del Territorio oggetto del presente studio nasce come evoluzione del PRG vigente.

E' stato quindi assunto come riferimento di partenza un impianto progettuale sufficientemente collaudato, introducendo gli aggiornamenti e le revisioni conseguenti le evoluzioni normative intervenute, oltre che i nuovi processi e gli obiettivi che l'amministrazione comunale ritiene essenziali.



I principali obiettivi di carattere generale che caratterizzano il nuovo Piano di Governo del Territorio sono:

a) la difesa dell'ambiente e delle risorse scarse

- necessità di salvaguardare le risorse esistenti, perseguendo una politica sostenibile di protezione ambientale;
- necessità di salvaguardare il paesaggio della Valle Taleggio come elemento fondamentale dell'identità della comunità.

b) la difesa del suolo e dell'attività agricola

- valorizzazione del paesaggio agrario, inteso come bene culturale essenziale all'equilibrio della vita urbana;
- determinazione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente in area agricola, utilizzato e no, al fine di promuovere procedure atte a garantirne un corretto uso o riuso;
- salvaguardia del patrimonio dell'edilizia rurale e dei suoi esempi più tipici quale valore fondamentale per l'identità della Valle Taleggio;
- valorizzazione e sviluppo delle attività agricole rurali.

c) la valorizzazione delle zone di valore storico-ambientale

- difesa dei valori storico-ambientali, intesa come salvaguardia dell'ambiente fisico e delle componenti sociali ed economiche interagenti sul territorio;
- tutela degli edifici e degli ambienti di pregio, mediante apposita normativa conservativa;
- tutela della rete dei sentieri e delle mulattiere quale ossatura storico di collegamento tra le diverse frazioni.



d) l'incremento della dotazione di servizi

- individuazione di un livello qualitativo compatibile, anche in relazione alla situazione esistente, per ciascuna delle strutture a parcheggio, verde attrezzato, verde sportivo, attrezzature scolastiche, servizi sociali e comunitari, servizi per la fruibilità del territorio a fini urbanistici, escursionistici e sportivi, coordinando l'insieme attraverso il Piano dei Servizi.

e) il corretto dimensionamento delle nuove zone residenziali

- controllo dei nuovi interventi, in un'ottica di contenimento dei futuri insediamenti, come momento qualificante di difesa del territorio e come spinta alla riqualificazione dell'ambiente costruito;
- localizzazione dei nuovi insediamenti ai margini del tessuto già edificato evitando il consumo di aree di pregio.

f) la valorizzazione delle attività turistiche esistenti e la promozione di nuove forme di turismo

- completamento e potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature dell'Ecomuseo della Valle Tegelio quale elemento centrale dell'attività turistica;
- potenziamento dell'offerta turistica anche tramite la riqualificazione del patrimonio esistente per affittanze brevi (bed and breakfast, albergo diffuso, baita diffusa);
- cogliere l'opportunità di sviluppo economico sociale e turistico rappresentata dal potenziamento e dalla progettualità in atto delle infrastrutture/iniziative in Valle Brembana (polo S. Pellegrino, comprensori sciistici).



g) la valorizzazione delle attività produttive artigianali

- incremento delle dotazioni infrastrutturali a servizio delle attività produttive e artigianali locali con individuazione delle problematiche che ne limitano lo sviluppo;
- favorire iniziative per nuove attività ecocompatibili.

Alla luce degli obiettivi di carattere generale il progetto di PGT organizza il territorio in quattro sistemi principali:

- il sistema insediativo;
- il sistema rurale – paesistico;
- il sistema turistico;
- il sistema dei servizi

Il sistema insediativo

Nel corso degli ultimi dieci anni l'espansione edilizia del comune di Taleggio si è concentrata in alcune aree specifiche: l'edificazione quasi totale di un comparto soggetto a Piano attuativo nella frazione Pizzino, l'edificazione parziale di un comparto soggetto a piano attuativo in frazione Sottochiesa, ed alcuni interventi di edificazione diretta nelle frazioni Peghera e Sottochiesa.

La maggior parte delle previsioni di espansione contenute nel P.R.G. non hanno ancora trovato una concreta attuazione, sia per le difficoltà legate all'andamento dei cicli economici sia perchè le previsioni edificatorie da attuarsi mediante piani attuativi si scontrano con la difficoltà di trovare accordi tra i diversi e numerosi proprietari delle aree.

Numerosi sono stati invece gli interventi di sistemazione degli edifici esistenti e, successivamente alla approvazione della variante per l'edilizia rurale, la ristrutturazione e riconversione di alcuni fabbricati rurali non più adibiti alla attività agricola.



La politica del nuovo PGT prevede pertanto un utilizzo ottimale delle risorse territoriali con conseguente minimizzazione di consumo di suolo libero, prevedendo il completamento degli interventi già in essere e privilegiando il completamento delle frange già urbanizzate, evitando l'utilizzo eccessivo di aree libere e delle aree paesisticamente preziose.

Sono inoltre previste, per gli ambiti di trasformazione e completamento, delle prescrizioni di dettaglio circa gli allineamenti e le altezze da rispettare per la salvaguardia di aree di pregio o dei cono ottici visuali.

Le strategie previste dal nuovo PGT relativamente al sistema insediativo possono essere meglio descritte suddividendo il sistema in tre ambiti:

1. i nuclei di antica formazione;
2. il tessuto consolidato;
3. gli ambiti di trasformazione

I nuclei di antica formazione

Uno degli obiettivi qualificanti del Piano di Governo del Territorio è quello della valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, monumentale, in senso lato del patrimonio culturale, presente in modo significativo sul territorio comunale.

Per questo motivo gli edifici ricadenti nei nuclei storici sono oggetto di una specifica schedatura in cui sono indicati i gradi di intervento ammessi, le eventuali prescrizioni circa la tutela e valorizzazione di singoli elementi architettonici, le visuali da salvaguardare per consentire la percezione del nucleo storico, le sistemazioni delle aree libere.

Indicazioni saranno fornite in merito alla valorizzazione/salvaguardia di alcuni fronti particolarmente significativi, delle coperture di alcuni fabbricati che si presentano ancora nella loro tipologia originaria in lastre di pietra e delle modalità di sistemazione delle aree di pertinenza dei fabbricati e dei percorsi che articolano i centri storici.



Il tessuto consolidato

Il tessuto edificato, sorto nelle adiacenze dei centri storici, è costituito da edifici costruiti a partire dai primi anni del secolo scorso o da lottizzazioni realizzate negli ultimi trent'anni che non presentano particolari qualità architettoniche.

All'interno del tessuto consolidato l'obiettivo del PGT è quello di promuovere una riqualificazione dell'edificato da un punto di vista architettonico, ambientale ed energetico. Saranno inoltre ammessi interventi di ampliamento o di completamento per le aree libere nel rispetto dei parametri urbanistici indicati dal Piano delle Regole, oltre che al completamento delle aree disciplinate da Piani Attuativi già precedentemente approvati.

Relativamente al tessuto produttivo artigianale si conferma il tessuto a destinazione mista residenziale/artigianale presente soprattutto in frazione Peghera legato alla presenza degli stagionatori del formaggio.

Gli ambiti di trasformazione

Relativamente agli ambiti di trasformazione saranno prioritariamente confermate quelle aree in corso di trasformazione per effetto di piani attuativi già approvati e non ancora completati.

Le nuove aree di espansione saranno inserite per completare le frange del tessuto già edificato, salvaguardando comunque quelle aree che presentano un pregio di carattere paesistico, in coerenza con le ipotesi demografiche (vedi Relazione A) di espansione e con le necessità legate al potenziamento dell'offerta turistica.

Il sistema rurale paesistico

Il paesaggio della Valle Teggio inteso nelle sue dimensioni naturalistiche, nelle sue componenti infrastrutturali (infrastrutture viarie principali, sentieri, mulattiere ancora oggi delimitate in numerosi tratti da muri a secco) e strutturali (edifici rurali che punteggiano il territorio, nuclei storici e frazioni che hanno conservato una dimensione contenuta ed una loro chiara leggibilità, la componente geologica ed idrografica con il



fitto reticolo di corsi d'acqua) definiscono un quadro dall'elevato valore identitario per la comunità della valle.

Il Piano di Governo del Territorio si pone pertanto come obiettivo prioritario la salvaguardia del complesso quadro paesistico ricco di elementi e di relazioni costruite nel corso dei secoli, permettendo al contempo un attento aggiornamento e miglioramento delle infrastrutture, al fine di favorire migliori condizioni a chi vi opera e vive.

Tutte le operazioni condotte dovranno pertanto essere progettate con estrema attenzione avendo cura di non intaccare il prezioso quadro paesistico che si è definito nel corso del tempo.

Nello specifico gli obiettivi si concretizzano attraverso le seguenti politiche:

- recepimento della perimetrazione e delle relative normative tecniche delle aree incluse nel:
 - Parco delle Orobie Bergamasche
 - Sito di Importanza Comunitaria della Valle Asinina
 - Zone di Protezione Speciale

Gli interventi ammessi sono subordinati alla valutazione del loro impatto a partire dalla sensibilità paesaggistica del luoghi definita dal PGT e dalla necessità di tutelare, valorizzare e governare le trasformazioni dei beni tutelati a sensi dell'Art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e di quelli compresi nei repertori del Piano del paesaggio del PTR;

- nelle aree destinate all'agricoltura gli interventi ammessi devono porre particolare attenzione alla valenza ambientale dei luoghi, promuovendo attività che siano orientate a produzioni biologiche e compatibili o che, comunque, prevedano adeguate forme di smaltimento e di controllo delle emissioni;
- riqualificazione del vasto patrimonio costituito dai fabbricati rurali non più adibiti a questo uso attraverso una serie di interventi attentamente disciplinati, che allarghino il controllo dell'intervento non solo al fabbricato ma anche al delicato rapporto tra edificio e spazio esterno di pertinenza per evitare l'introduzione di elementi estranei al paesaggio agricolo;



- valutazione attenta dell'implemento della rete infrastrutturale costituita da strade rurali, permettendo solo quelle al servizio di più nuclei e costruite secondo i criteri dell'ingegneria naturalistica.

Il sistema turistico

Il turismo rappresenta sicuramente per i comuni montani il settore strategico a cui affidare le prospettive di una crescita economica e sociale compatibile con la finalità di uno sviluppo sostenibile in termini ambientali.

Investire sul turismo non significa solo assegnare un ruolo strategico ad un settore che, se correttamente impostato, è coerente con la finalità ineludibile di uno sviluppo sostenibile con l'ambiente. Una politica per il turismo montano esige azioni forti di valorizzazione delle caratteristiche ambientali, poiché è la ricerca di spazi non compromessi, di luoghi che consentano di staccare dalle realtà urbane, uno dei principali fattori che generano i flussi dei turisti.

Oltre agli apporti diretti per le attività ricettive, per la ristorazione, per il commercio e per le attività per il tempo libero e lo sport, il turismo può generare effetti indotti positivi per le manifestazioni culturali, l'artigianato e per l'agricoltura se le azioni di sostegno al turismo locale si accompagnano ad interventi di valorizzazione e di promozione dei prodotti tipici e ad azioni di formazione in grado di favorire l'integrazione fra turismo e settori tradizionali dell'economia montana.

E' necessario favorire lo sviluppo della attività agrituristica svolgendo una azione di sostegno per la realizzazione delle strutture ricettive e per la formazione e sensibilizzazione degli operatori.

Oggi nel Comune di Taleggio il sistema turistico è orientato prevalentemente a soddisfare le richieste nel periodo estivo in quanto è scarsamente dotato delle infrastrutture e dei servizi indispensabili per offrire delle attrattive turistiche invernali.



Il PGT per il sistema turistico individua le seguenti linee di azione:

A) recepimento del progetto dell'ecomuseo e individuazione delle azioni necessarie per il suo completamento ed ampliamento	
	<p>Le principali finalità ed obiettivi del progetto ecomuseale possono così essere sintetizzate:</p> <ol style="list-style-type: none">1. promuovere uno sviluppo turistico della Valle Taleggio che coniughi gli aspetti economici con gli aspetti sociali culturali ed ambientali.2. migliorare l'offerta turistica esistente e potenziale indirizzandola verso forme di turismo durevole e rispettoso dell'ambiente e delle identità locali.3. promuovere la salvaguardia ed il recupero del patrimonio storico – architettonico tipico della Valle Taleggio indirizzandolo verso una destinazione possibilmente turistica anche alternativa alla creazione di nuove strutture ricettive.

B) migliorare ed implementare le strutture ricettive presenti sul territorio mediante:	
	<ol style="list-style-type: none">1. incentivi al recupero dell'edilizia rurale anche con finalità turistiche per affittanze brevi.2. individuazione di aree idonee per la sosta dei camper.3. potenziare e qualificare le strutture ricettive esistenti4. individuare forme di incentivo per interventi di ammodernamento e riqualificazione delle strutture ricettive esistenti.5. riqualificazione della "strada bassa" per un possibile utilizzo con finalità escursionistiche

Il sistema dei servizi

Le profonde mutazioni culturali introdotte dalla nuova legge urbanistica della Regione Lombardia incidono in profondità sul meccanismo "pianificazione territoriale/sistema dei servizi".



La nuova legge regionale pone infatti al centro della pianificazione dei servizi la qualità della vita che viene introdotta innanzitutto con l'accezione di "prestazionale", contrapponendo cioè la prassi consolidata di pensare alla dotazione di servizi come dotazione di aree pubbliche, in termini dunque di standard puramente quantitativi.

Vengono così introdotti dei nuovi concetti:

1. una nuova definizione di servizio, non più solo pubblico ma esteso al concetto di interesse pubblico e generale e pertanto gestibile anche da soggetti privati;

2. la possibilità di autodeterminare da parte delle singole amministrazioni i parametri minimi di qualità dei servizi, annoverando tra questi anche servizi non localizzati (quali quelli di assistenza sociale non erogati in sede propria);

3. la necessità di ripensare alle tipologie dei servizi in funzione di nuovi stili di vita e modi d'uso della città e del territorio da parte dei cittadini residenti ma anche di quelli temporaneamente presenti;

4. la determinazione della qualità dei servizi in rapporto ai temi dell'accessibilità e della fruibilità che, passando dalla scala del funzionamento del singolo servizio alla scala complessiva della città e del territorio, fa del Piano dei Servizi il principale strumento di governo del funzionamento complessivo della città. Il cuore della pianificazione della città.

Il PGT si pone quindi come obiettivo per il sistema dei servizi, da un lato la valorizzazione dell'esistente, dall'altro l'aggiornamento degli standard esistenti condotti in relazione alle singole realtà e necessità locali. Si può sin da ora segnalare che le dotazioni più carenti, relativamente alle frazioni Sottochiesa, Olda e Cacorviglio, sono relative agli spazi a parcheggio che, stante le condizioni orografiche dei luoghi, sono sempre state di difficile realizzazione. E' indispensabile inoltre prevedere una riqualificazione e potenziamento delle strutture sportive con finalità di implemento delle dotazioni infrastrutturali a servizio del turismo, soprattutto nelle frazioni Sottochiesa e Peghera e, quale area d'interesse vallare, del polo sportivo di S. Bartolomeo.

Nelle zone soggette a futuro sviluppo insediativo sarà prescritto la localizzazione di nuovi spazi a parcheggio per evitare di gravare sugli spazi esistenti.



Piano delle Regole

Il Piano delle Regole, ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 12/05, definisce il livello operativo delle prescrizioni urbanistiche, individuando cartograficamente e normativamente il tessuto urbano consolidato, gli immobili soggetti a vincolo, le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico, le aree non soggette a trasformazione, i nuclei di antica formazione.

Il Piano delle Regole in particolare:

a) individua i nuclei di antica formazione, con la puntuale disciplina in ordine alle modalità di conservazione e recupero, ai criteri di riqualificazione e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi;

b) definisce e disciplina, sotto il profilo tipologico e funzionale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti del territorio già edificato, comprendendo in esse le aree libere intercluse o di completamento destinate alla futura trasformazione insediativa nonché le aree libere destinate a usi diversi ascrivibili tuttavia all'ambito urbano, determinando gli opportuni parametri quantitativi di progettazione urbanistica ed edilizia e i requisiti qualitativi degli interventi, ivi compresi quelli di integrazione paesaggistica, di efficienza energetica, di occupazione del suolo e di permeabilizzazione;

c) riconosce e valorizza le aree e gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;

e) contiene, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera b) della L.R. 12/2005;

f) individua:

- 1) le aree destinate all'agricoltura e detta la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia;
- 2) all'interno delle aree agricole gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli, dettandone le normative d'uso;
- 3) le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologiche;



g) per le aree di rilevanza paesaggistico - ambientale e per quelle di valore ecologico dispone norme di salvaguardia e valorizzazione in coerenza con la pianificazione sovraordinata.

Il territorio comunale è suddiviso negli ambiti e le zone ricadenti nel Sistema insediativo. e nel Sistema ambientale:

a) Sistema insediativo - ambiti a prevalente destinazione residenziale

- nuclei di antica formazione – A – comprende le zone a destinazione prevalentemente residenziale contenente nuclei urbani portatori di valori storico ambientali. Per il Comune di Taleggio sono: Fraggio, Grasso, Cacorviglio, Pizzino, Sottochiesa, Olda, Cantello, Prato, Peghera Vecchia, Asturi e La Costa;
- ambiti residenziali di contenimento allo stato di fatto – B1 – comprendono gli ambiti consolidati di epoca recente, a edificazione prevalentemente residenziale;
- ambiti residenziali di contenimento allo stato di fatto con possibilità di ampliamento – B2 – comprendono gli ambiti consolidati di epoca recente, a edificazione prevalentemente residenziale, che presentano, per le caratteristiche dei fabbricati e dei lotti, delle possibilità di ampliamento e sopralzo;
- ambiti residenziali di completamento – B3.1 – comprendono zone parzialmente edificate con caratteristiche di buona conservazione generale e lotti liberi, posti all'interno degli ambiti consolidati in epoca recente, a edificazione prevalentemente residenziale;
- ambiti residenziali di completamento – B3.2 - comprendono zone inedificate strettamente adiacenti a zone edificate o intercluse da zone edificate;
- ambiti assoggettati a piani attuativi o di recupero in corso di esecuzione – B4 - sono individuati gli ambiti assoggettati a Piano attuativo o di Recupero in itinere o vigente, in cui sono confermate le previsioni e le prescrizioni dei Piani attuativi, fino alla scadenza della relativa convenzione urbanistica sottoscritta;



- ambiti residenziali/artigianali di consolidamento - B5 - comprendono zone edificate con caratteristiche di buona conservazione generale a destinazione mista residenziale artigianale. Per tale zona si confermano le volumetrie esistenti e, stante la assoluta compatibilità della compresenza delle due destinazioni, si prevede il mantenimento della destinazione mista residenziale artigianale;
- ambiti residenziali/artigianali di completamento - B6 - comprendono parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con vincolo del contenimento allo stato di fatto o con possibilità di lieve incremento volumetrico, a destinazione residenziale/artigianale;

In tutti i predetti ambiti la destinazione d'uso ammessa è la residenziale.

È ammesso prevedere la fruizione turistico - ricettiva, l'artigianato di servizio, il terziario direzionale, e il terziario commerciale.

Non sono ammesse le destinazioni produttive artigianali ed agricola.

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/2005 le destinazioni principali e complementari possono coesistere senza limitazioni percentuali ed è sempre ammesso il passaggio dall'una all'altra.

Il mutamento d'uso non comporta un aumento o una variazione del fabbisogno di aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

b) Sistema insediativo - ambiti a prevalente destinazione turistico - ricettiva

- ambiti ad impianto consolidato - B7 - comprendono zone parzialmente o totalmente edificate a destinazione alberghiera;
- ambiti di riqualificazione urbanistica - B8 - comprendono zone parzialmente o totalmente edificate con caratteristiche di buona conservazione generale a destinazione alberghiera;



c) Sistema insediativo - ambiti a prevalente destinazione produttiva. Sono gli ambiti, aree o edifici che risultano classificabili a destinazione produttiva artigianale.

- ambiti ad impianto consolidato - D1;
- ambiti di ampliamento - D2;
- ambiti di completamento - D3;

d) Sistema ambientale

Il Piano delle regole individua le aree di elevato valore paesistico e/o percettivo nelle quali prevale la salvaguardia degli elementi paesaggistico - ambientali ed ecologici rispetto all'intervento antropico finalizzato all'attività agricola, e pertanto, ai sensi dell'art. 10bis della LR 12/05, non sono da considerarsi aree destinate all'agricoltura.

E' prevista però la possibilità d'interventi a fini colturali il cui scopo è quello di garantire il presidio del territorio e la sua utilizzazione, assicurando così il mantenimento degli elementi della qualità paesaggistica,.

Tutti gli interventi nell'ambito del Sistema ambientale devono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- recuperare e preservare l'alto grado di naturalità, tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi;
- recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall'uomo;
- favorire tutte le azioni che attengono alla manutenzione del territorio e alla produttività delle tradizionali attività agro silvo pastorali;
- promuovere forme di turismo sostenibile attraverso la fruizione rispettosa dell'ambiente.

In tutti gli ambiti di cui in precedenza, fatte salve eventuali normative più restrittive relative alle singole zone, devono essere osservate le seguenti disposizioni di carattere generale:



- qualsiasi alterazione delle condizioni naturali del terreno (sterri, reinterri, accatastamenti di materiale, ecc) è soggetta a preventivo Provvedimento abilitativo, salvo che si tratti di normali interventi connessi all'attività agricola e silvicolturale;
- gli interventi forestali dovranno essere realizzati nel pieno rispetto delle disposizioni normative e, qualora vigenti, delle Norme di gestione del Piano di Indirizzo Forestale (PIF);
- le mulattiere e i percorsi comunali, vicinali e consorziali, che per il loro significato testimoniale e per il valore infrastrutturale rappresentano un patrimonio storico-sociale appartenente alla collettività, sono confermati allo stato di fatto. Sono possibili adeguamenti legati alle nuove esigenze, è fatto comunque divieto di ogni alterazione e manomissione senza preventiva autorizzazione.

Si riconoscono i seguenti ambiti:

1. ambito del Parco delle Orobie, del sistema di Natura 2000 e delle aree di elevata naturalità;

Il PGT recepisce la perimetrazione per Parco regionale delle Orobie bergamasche, del sistema Rete Natura 2000 costituito dal SIC "Valle Asinina" e dalla ZPS "Orobie Bergamasche" , nonché delle "Aree di elevata naturalità" quali definite dall'art. 17 delle N.T.A. del Piano territoriale paesistico regionale.

All'interno degli ambiti sopradescritti il Piano delle regole provvede a definire le destinazioni urbanistiche delle diverse aree e zone.

Gli interventi ammessi nelle zone ricomprese nelle "Aree di elevata naturalità" sono esclusivamente quelli stabiliti dall'art. 17 delle N.T.A. del Piano territoriale paesistico regionale.

Gli interventi di trasformazione urbanistica o edilizia ammessi del PGT all'interno degli ambiti a Parco e di Natura 2000 devono essere improntati alla conservazione dell'elevata qualità intrinseca dei luoghi in conformità e coerenza con quanto stabilito dai Piani di gestione vigenti. Ogni intervento è soggetto al parere



dell'Ente gestore e, ove previsto, subordinato alla preventiva formulazione della Valutazione d'incidenza.

2. aree destinate all'agricoltura;
3. aree agricole boscate;
4. aree ad elevato valore paesistico percettivo;
5. area agricola di salvaguardia per attività sportive.

Piano dei Servizi

Il piano dei servizi, in coerenza con l'art. 9 comma 1 della L.R. 12/05, è redatto al fine di individuare e assicurare un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale nonché i servizi necessari alla popolazione del comune ed a supporto delle funzioni insediate e previste, anche con riferimento alla preservazione e al mantenimento di corridoi ecologici e alla progettazione del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato.

Il piano dei servizi, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi prevista, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate nel PGT, ne valuta i costi e precisa le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale.

Il Piano dei Servizi di Taleggio individua e determina le modalità di realizzazione e di uso del Sistema Infrastrutturale (infrastrutture per la modalità carrabile e le relative fasce di rispetto, la mobilità pedonale e i parcheggi) ed il Sistema dei servizi (attrezzature d'interesse comune, scolastiche, religiose, il verde per attrezzature sportive parchi pubblici, le attrezzature tecnologiche di interesse comune, gli impianti per la produzione di energia rinnovabile, le sorgenti ed i pozzi idrici adibiti al consumo umano).

Pare opportuno evidenziare che il PGT del Comune di Taleggio esclude la possibilità di realizzare impianti di telecomunicazione nelle aree interne al Perimetro del Parco regionale delle Orobie bergamasche e nei siti Rete Natura 2000.



FASE 2 _ VALUTAZIONI

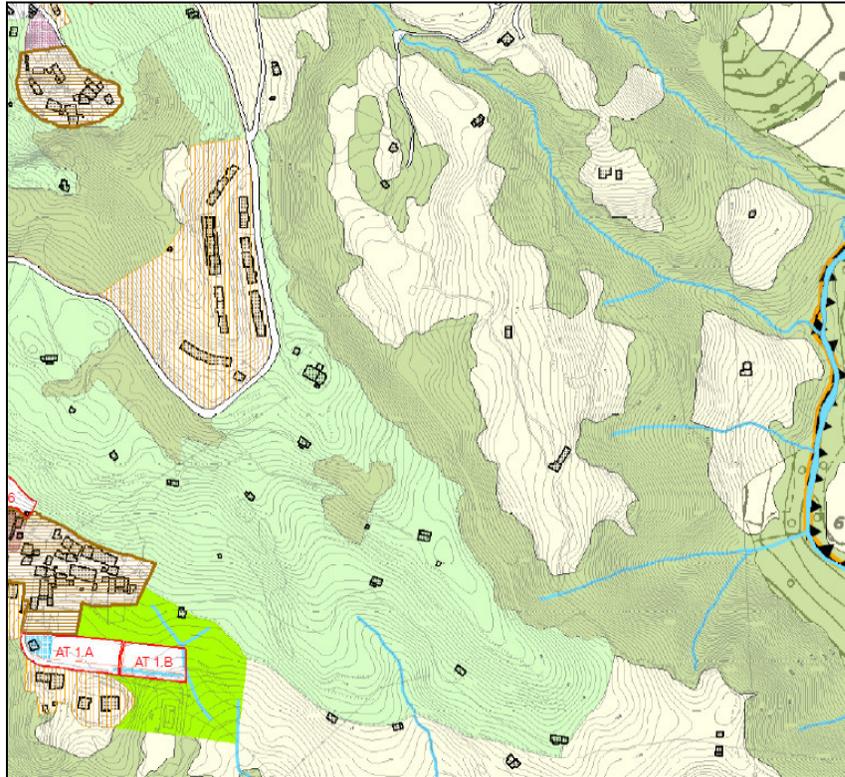
INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO SUL SISTEMA RETE NATURA 2000

Documento di Piano

L'individuazione delle incidenze del piano procederà attraverso la valutazione di ciascun ambito di trasformazione preso singolarmente – eccetto per gli ambiti At1.a e AT1.b limitrofi che saranno valutati insieme- ed analizzando le eventuali pressioni a carico delle componenti ecologiche significative.



Ambito di trasformazione AT1.a e AT1.b



Frazione Sottochiesa

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 3690 (AT1.a) + 2570 (AT1.b) = 6260 mq

Cubatura: 2442 (AT1.a) + 2172 (AT1.b) = 4614 mc

Abitanti teorici: 16 (AT1.a) + 14 (AT1.b) = 30 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione dimensionato anche per gli abitanti di quella porzione del borgo di Santa Rosa che non confluiscono nell'impianto di depurazione comunale

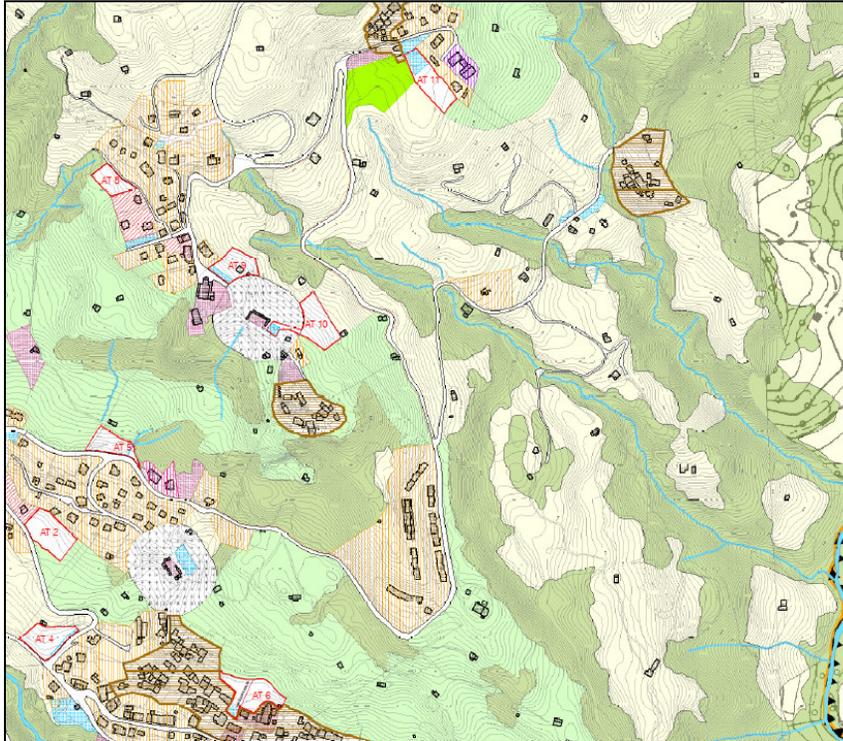
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 660 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 660 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT2



Frazione Sottocchia

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 3370 mq

Cubatura: 2622 mc

Abitanti teorici: 17 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 17 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Sottocchia (dimensionato per 300 ab).

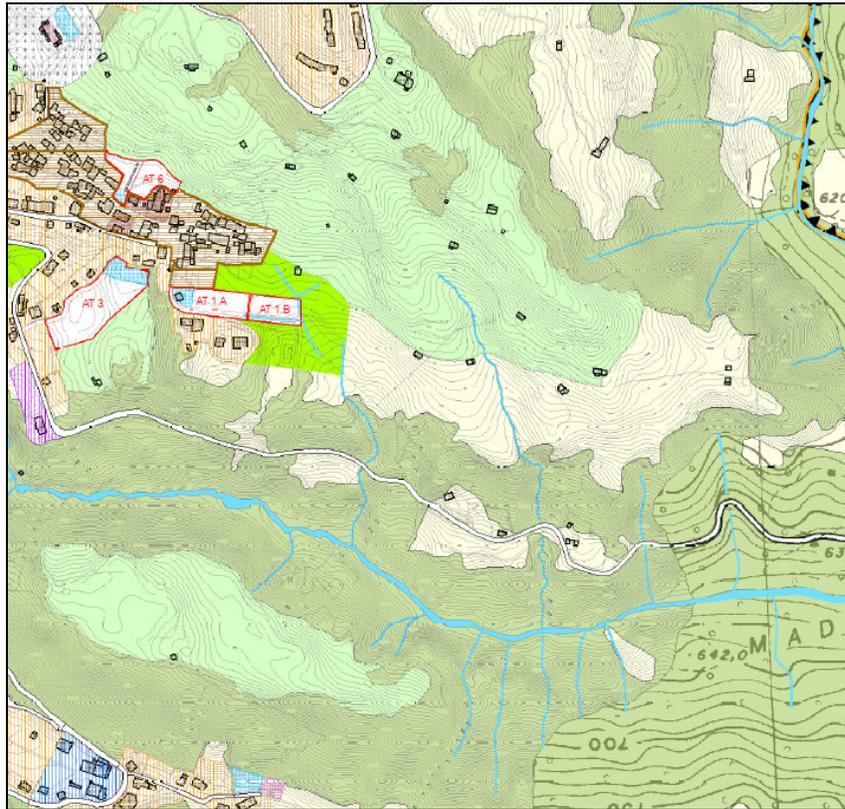
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1125 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1125 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT3



Frazione Sottocchia

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 7825 mq

Cubatura: 3819 mc

Abitanti teorici: 25 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione.

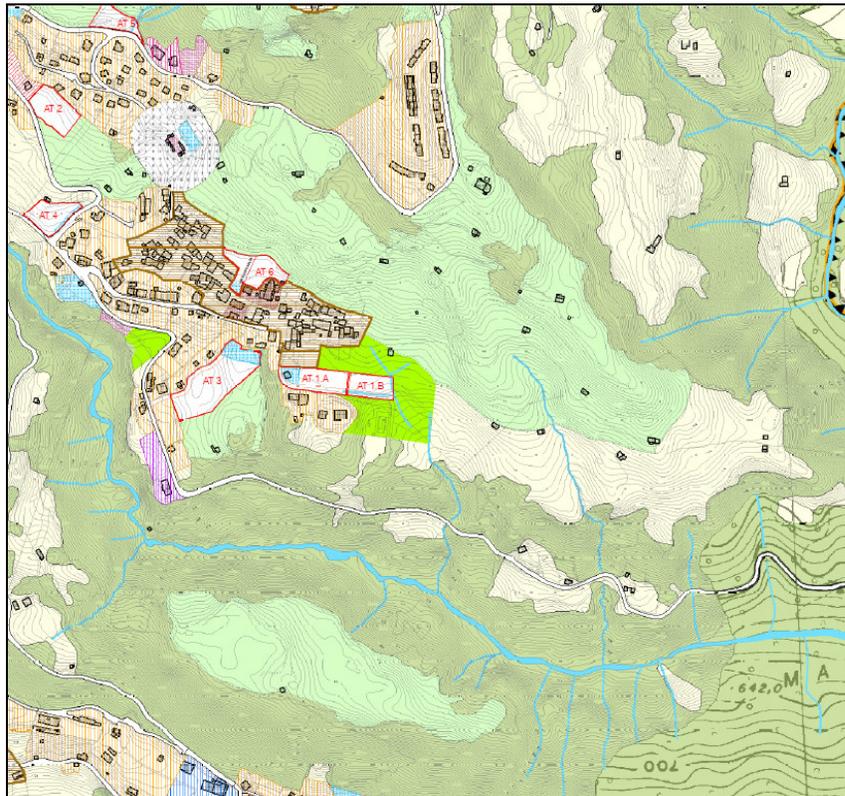
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 855 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 855 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT4



Frazione Sottocchia

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 2744 mq

Cubatura: 1987 mc

Abitanti teorici: 13 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 13 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Sottocchia (dimensionato per 300 ab).

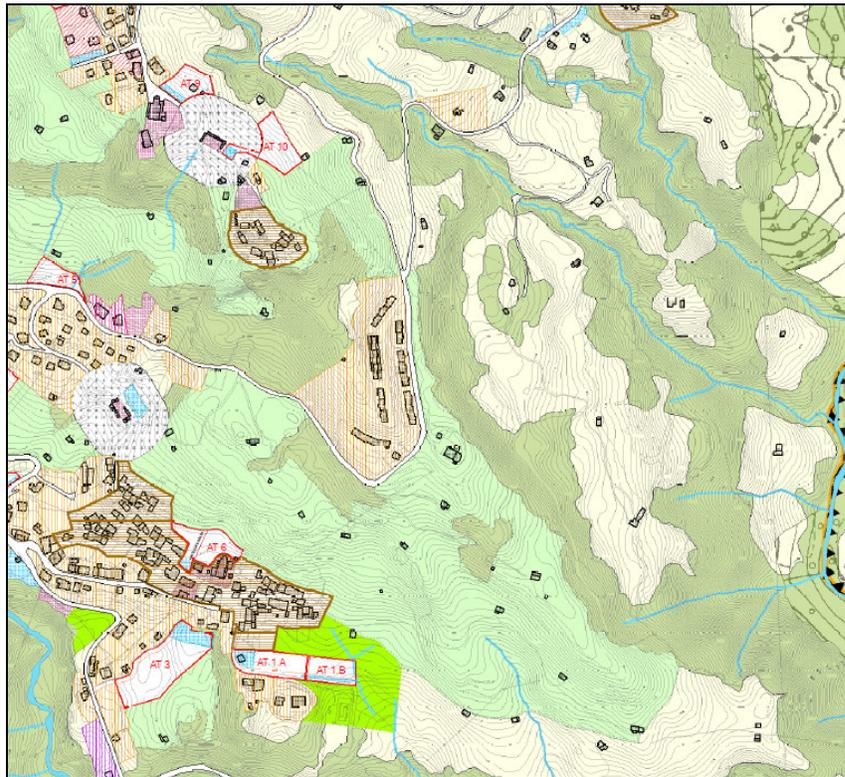
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1120 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1120 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT5



Frazione Sottocchia

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 2232 mq

Cubatura: 1736 mc

Abitanti teorici: 12 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 12 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Sottocchia (dimensionato per 300 ab).

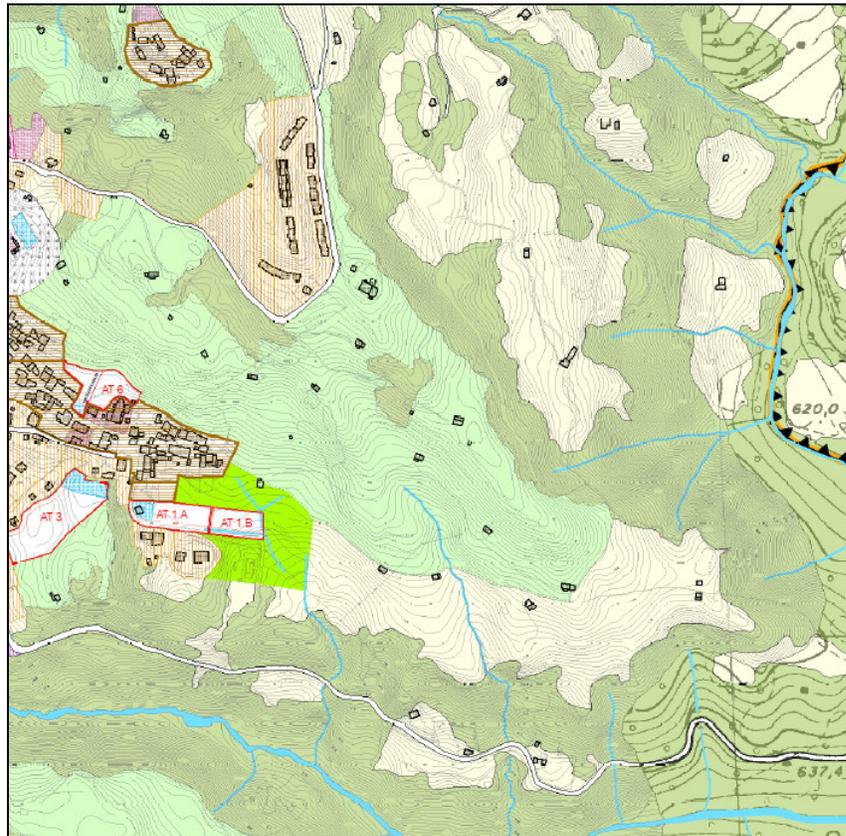
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1040 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1040 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT6



Frazione Sottocchia

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 2680 mq

Cubatura: 1596 mc

Abitanti teorici: 11 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 11 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Sottocchia (dimensionato per 300 ab).

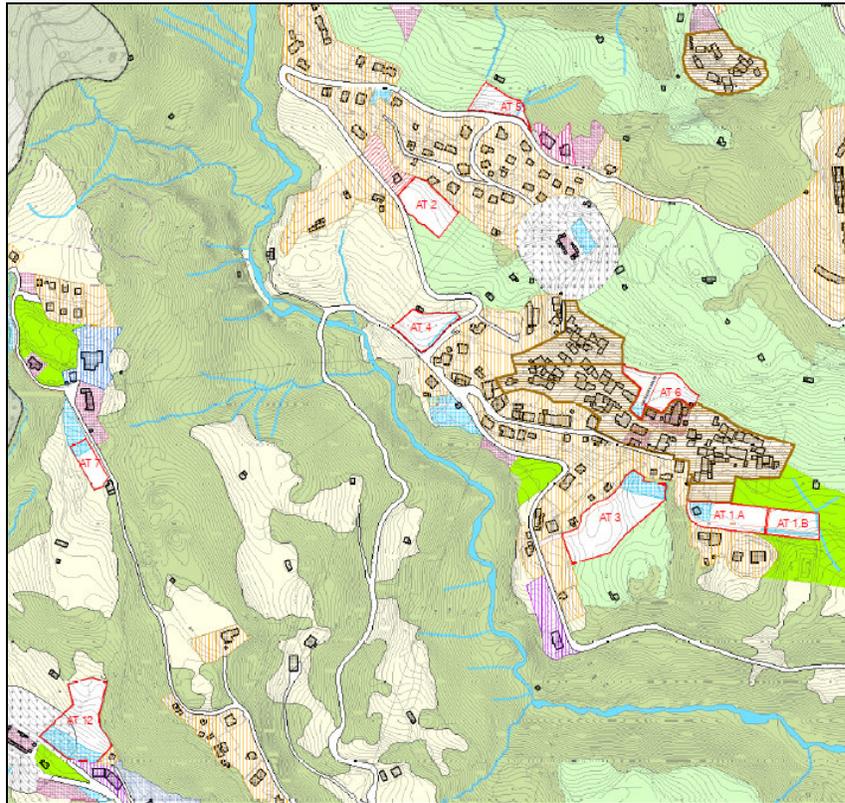
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 810 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 810 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT7



Frazione S. Bartolomeo

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 1615 mq

Cubatura: 1235 mc

Abitanti teorici: 8 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione.

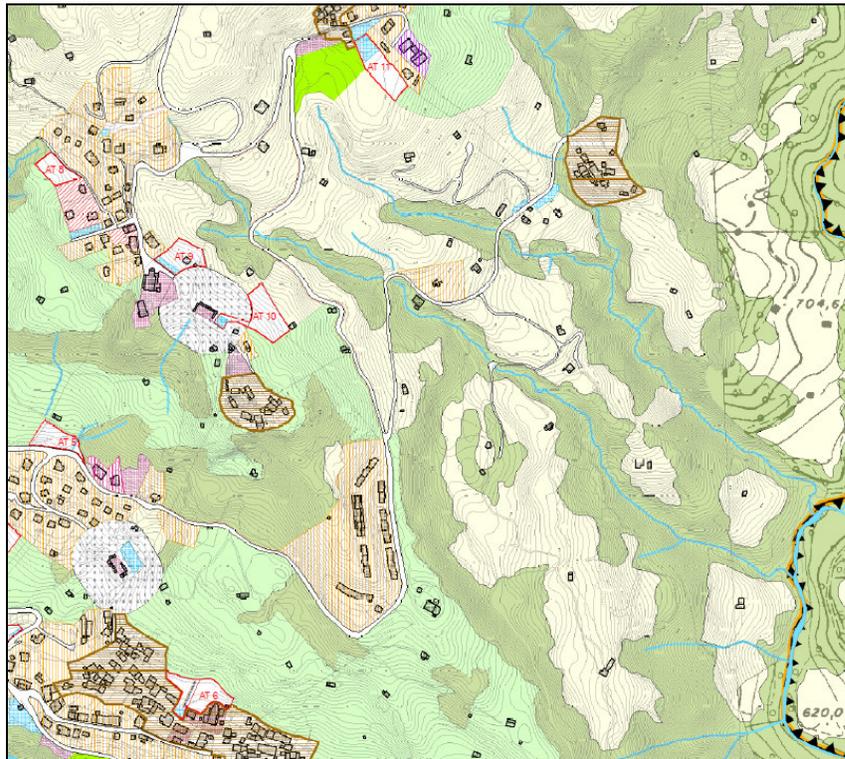
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Reggetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1580 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1580 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT8



Frazione Pizzino

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 1735 mq

Cubatura: 1350 mc

Abitanti teorici: 9 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 9 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Sottochiesa (dimensionato per 300 ab).

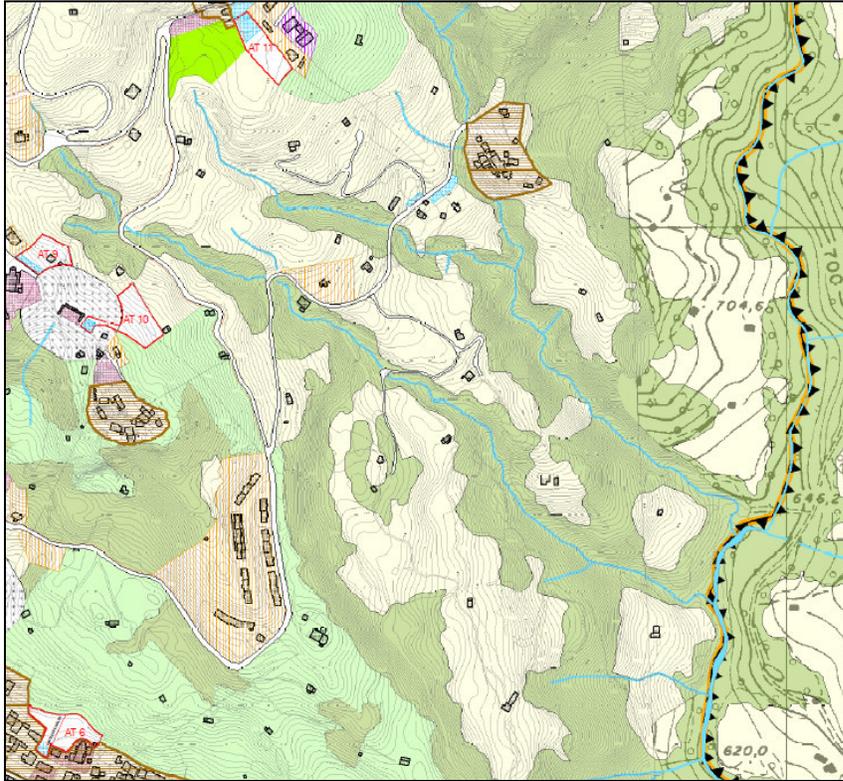
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1075 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1075 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT9



Frazione Pizzino

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 2484 mq

Cubatura: 1391 mc

Abitanti teorici: 9 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione, dimensionato anche per gli abitanti dell'ambito di trasformazione 10.

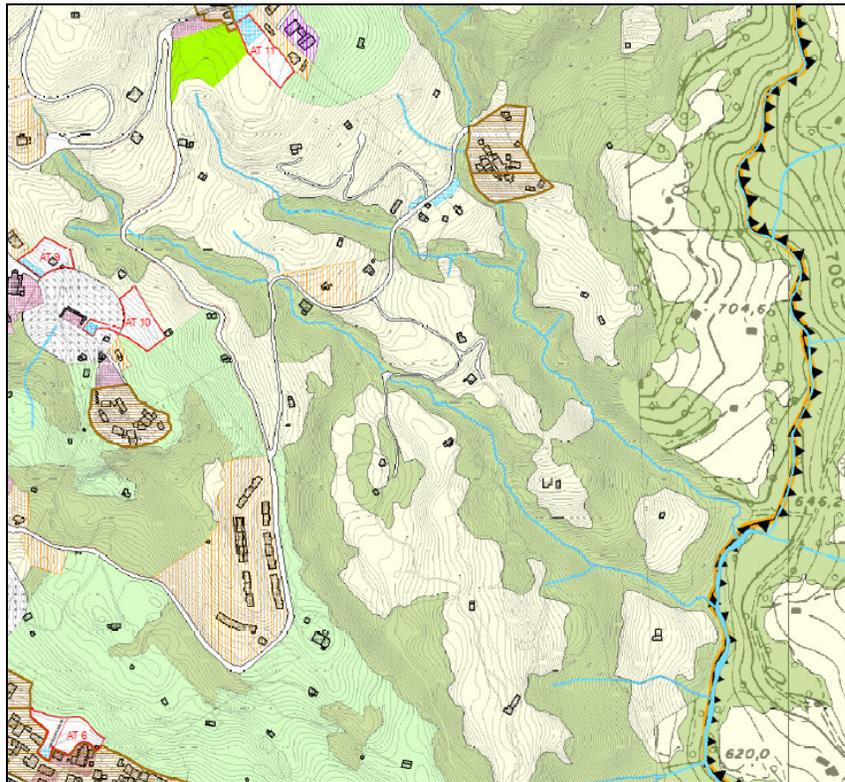
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 905 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 905 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT10



Frazione Pizzino

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 7340 mq

Cubatura: 2368 mc

Abitanti teorici: 16 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione, dimensionato anche per gli abitanti dell'ambito di trasformazione 9.

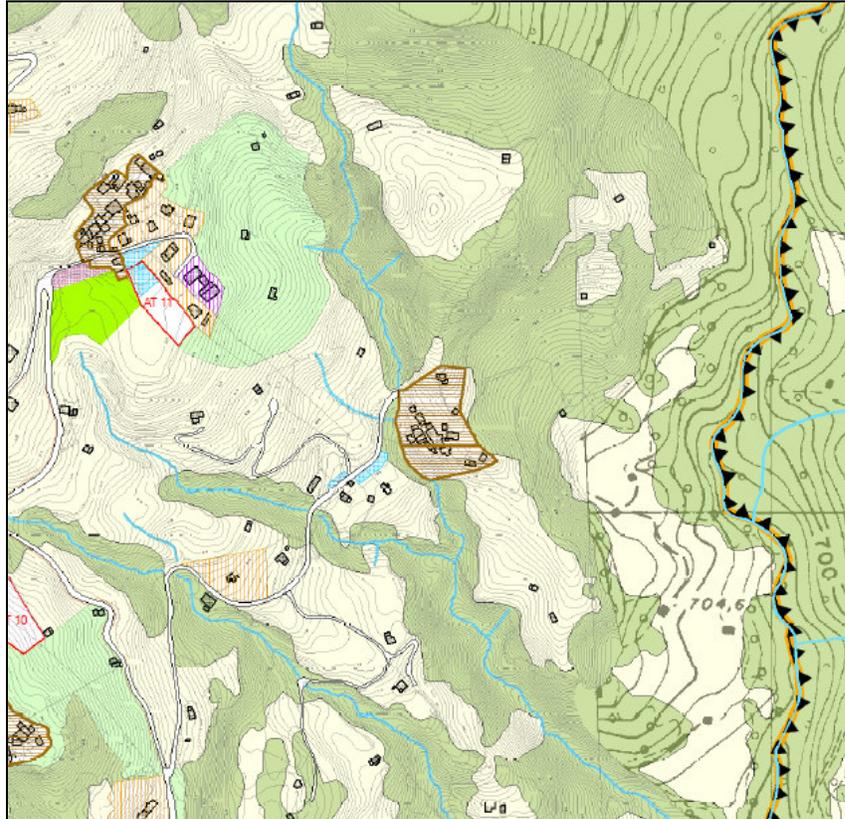
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 795 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 795 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT11



Frazione Grasso

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 3190 mq

Cubatura: 2350 mc

Abitanti teorici: 16 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione.

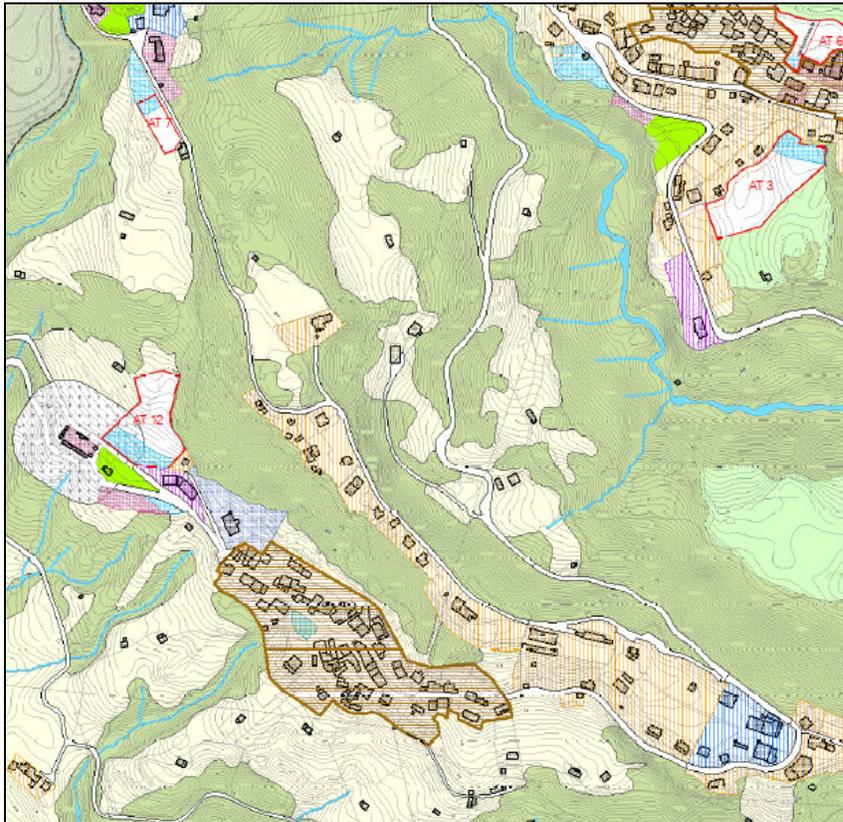
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Bonetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 610 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 610 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT12



Frazione Olda

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 5380 mq

Cubatura: 2896 mc

Abitanti teorici: 19 ab

Reti tecnologiche: l'intervento, che prevede nuova volumetria per 19 abitanti, si collegherà alla rete comunale esistente e quindi all'impianto di depurazione di Olda (dimensionato per 300 ab)

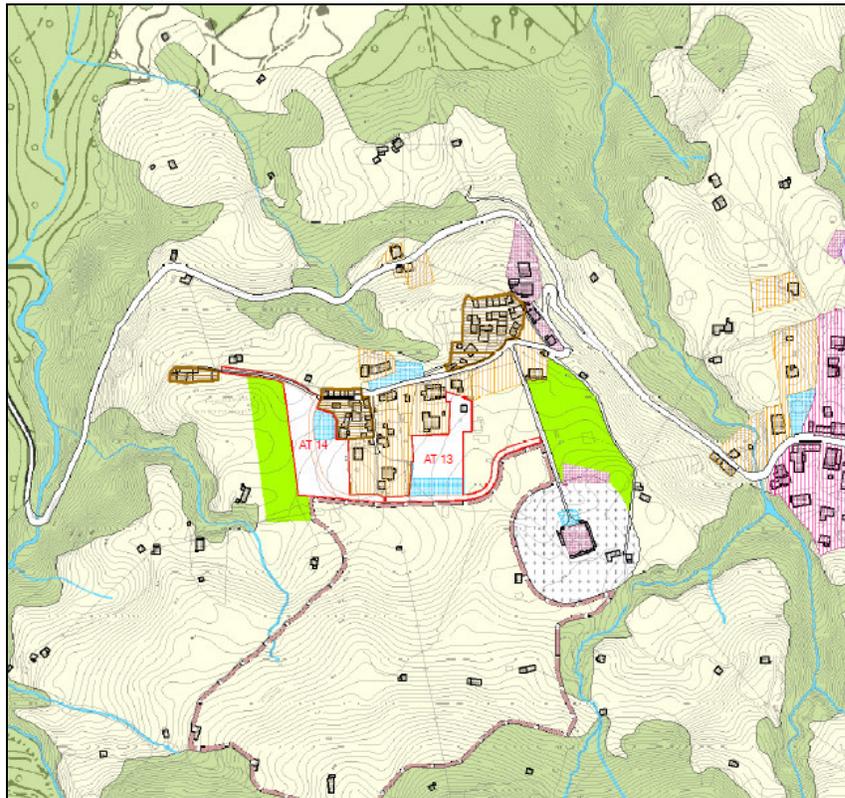
L'approvvigionamento idrico è garantito dalla sorgente posta in località "Reggetto"



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1615 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1615 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT13



Frazione Prato

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 7627 mq

Cubatura: 3728 mc

Abitanti teorici: 25 ab

Reti tecnologiche: l'intervento potrà collegarsi alla rete fognaria esistente ma dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione dimensionato anche per gli abitanti delle frazioni "Prato" e "Cantello".

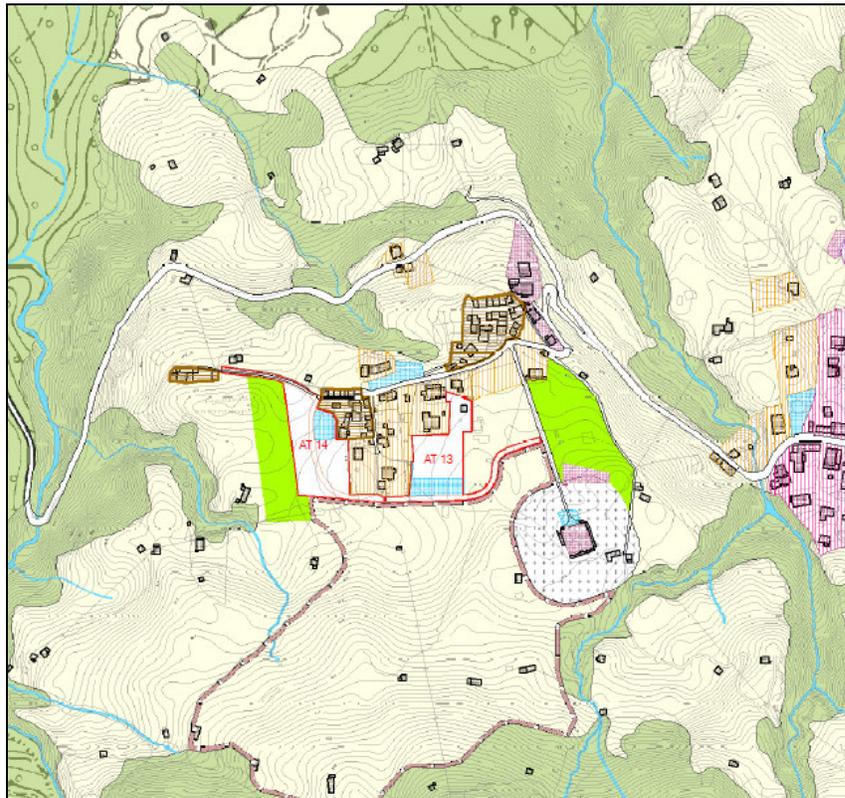
L'area è servita dalla rete dell'acquedotto comunale.



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 2130 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 2130 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT14



Frazione Prato

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 8665 mq

Cubatura: 4472 mc

Abitanti teorici: 30 ab

Reti tecnologiche: l'intervento potrà collegarsi alla rete fognaria esistente ma dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione dimensionato anche per gli abitanti delle frazioni "Prato" e "Cantello".

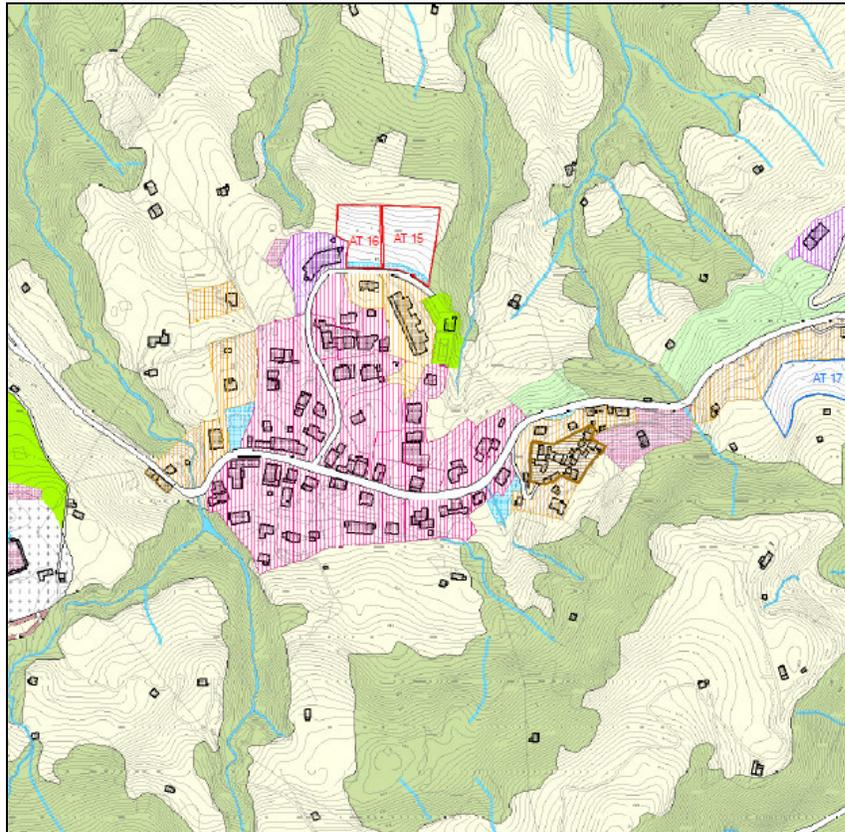
L'area è servita dalla rete dell'acquedotto comunale.



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 2270 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 2270 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT15



Frazione Pian Frino - Piazze

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 4856 mq

Cubatura: 3514 mc

Abitanti teorici: 23 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione, dimensionato anche per gli abitanti dell'ambito di trasformazione 16.

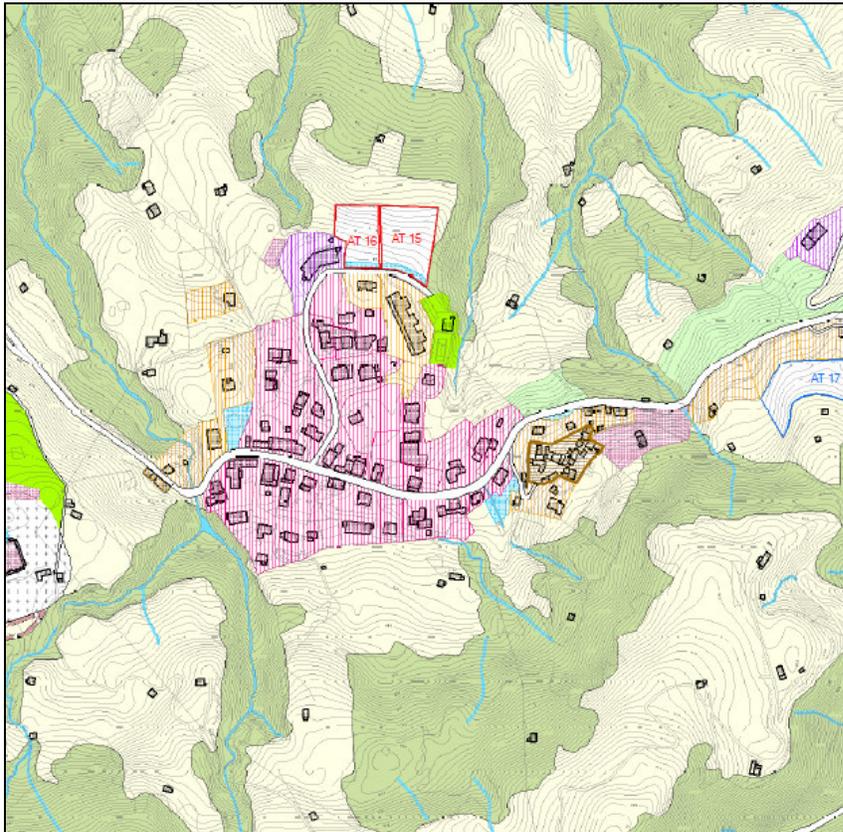
L'area è servita dalla rete dell'acquedotto comunale.



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1535 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1535 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT16



Frazione Pian Frino - Piazze

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso: residenziale

Superficie: 3450 mq

Cubatura: 2488 mc

Abitanti teorici: 17 ab

Reti tecnologiche: l'intervento dovrà dotarsi di autonomo impianto di depurazione, dimensionato anche per gli abitanti dell'ambito di trasformazione 15.

L'area è servita dalla rete dell'acquedotto comunale.



Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1580 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1580 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ambito di trasformazione AT17



Frazione Costa di Peghera

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso principale: produttiva artigianale o industriale

Superficie ambito: 6377 mq

Superficie lorda edificabile: 1884,60 mq

Reti tecnologiche: I promotori dell'intervento dovranno provvedere alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie: potenziamento, con incremento del bacino di accumulo, della rete dell'acquedotto comunale e dovranno collegarsi alla rete fognaria esistente in località "Asturi".

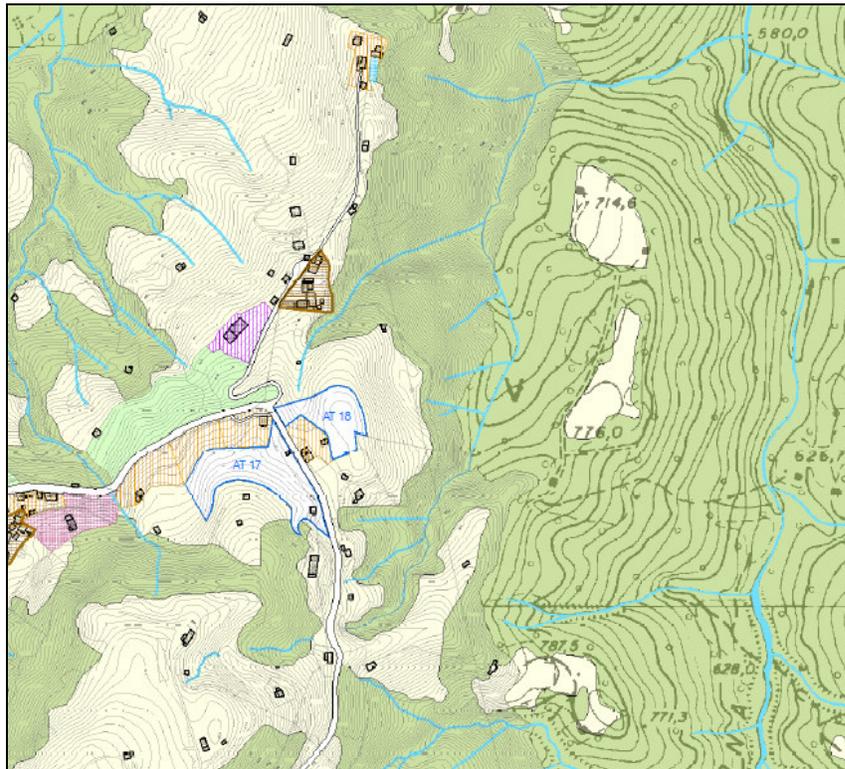


Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1390 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1390 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose(*)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*)In questo caso l'impatto è definito non significativo vista la lontananza dai siti natura 2000, tuttavia considerato che la tipologia delle attività artigianali che si insedieranno negli ambiti AT17 e AT18 saranno in linea con quelle attualmente presenti sul territorio di Taleggio verosimilmente si potrebbe stimare un impatto "escluso".



Ambito di trasformazione AT18



Frazione Costa di Peghera

Caratteristiche ambito

Destinazione d'uso principale: produttiva artigianale o industriale

Superficie ambito: 5000 mq

Superficie lorda edificabile: 1478 mq

Reti tecnologiche: I promotori dell'intervento dovranno provvedere alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie: potenziamento, con incremento del bacino di accumulo, della rete dell'acquedotto comunale e dovranno collegarsi alla rete fognaria esistente in località "Asturi".

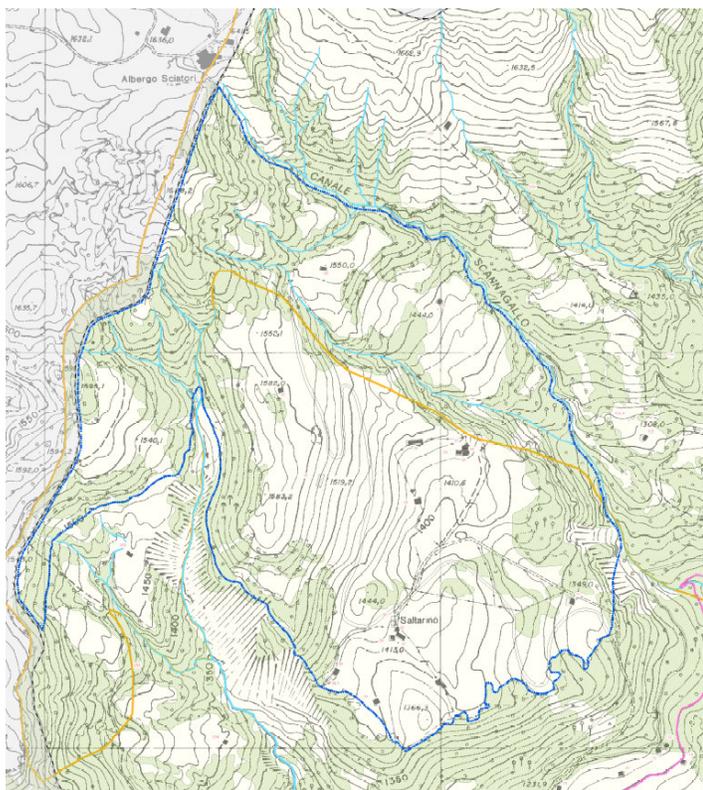


Rapporto con Siti Rete Natura 2000: Esterno ai Siti rete Natura 2000.			
Distanza dal SIC "Valle Asinina": 1310 m			
Distanza dalla ZPS "Parco Orbobie Bergamasche": 1310 m			
Impatto sui Siti Rete Natura 2000	Significatività dell'impatto		
	Significativo	Non significativo	Escluso
Perdita di superficie di habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frammentazione degli habitat	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riduzione popolazione di specie animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perdita di specie vegetali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Perturbazione dell'ecosistema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione dei corpi idrici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Alterazione del sistema suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni gassose(*)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Inquinamento luminoso	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifiuti generati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del carico antropico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*)In questo caso l'impatto è definito non significativo vista la lontananza dai siti natura 2000, tuttavia considerato che la tipologia delle attività artigianali che si insedieranno negli ambiti AT17 e AT18 saranno in linea con quelle attualmente presenti sul territorio di Taleggio verosimilmente si potrebbe stimare un impatto "escluso".



Aree sciabili (art. 32 - Piano dei Servizi)



Nella Tavola PR1A del Piano delle Regole è prevista un'area di demanio sciabile.

Tale previsione appare comunque coerente con la normativa di riferimento in materia di Rete Natura 2000, infatti:

Il DM 17 ottobre 2007 n. 184 (recepito da Regione Lombardia con DGR 20 febbraio 2008 n. 6648 _allegato A comma 3) così recita all' art. 5 comma m:

"Per tutte le ZPS, le regioni e le province autonome, con l'atto di cui all'art. 3, comma 1, del presente decreto, provvedono a porre i seguenti divieti:

m) realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, ad eccezione di quelli previsti negli strumenti di pianificazione generali e di settore vigenti alla data di emanazione del presente atto, a condizione che sia conseguita la positiva valutazione d'incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, nonche' di quelli previsti negli strumenti adottati



preliminarmente e comprensivi di valutazione d'incidenza; sono fatti salvi gli impianti per i quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione, mediante deposito del progetto esecutivo comprensivo di valutazione d'incidenza, nonché interventi di sostituzione e ammodernamento anche tecnologico e modesti ampliamenti del demanio sciabile che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS;..."

Il PGT oggetto del presente Studio di Incidenza - come già in precedenza evidenziato - rappresenta l'evoluzione dello strumento urbanistico vigente e ne persegue gli obiettivi.

Nel P.R.G. vigente - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 10/02/2000 nel 2000 - veniva confermata la previsione, già presente nel precedente strumento urbanistico, della zona destinata ad attività sciistica nella parte nord del territorio comunale.

Ovviamente tutti gli interventi compresi in tali aree dovranno essere oggetto di idonea valutazione e come previsto dal PGT stesso, dovranno essere subordinati alla presentazione di un Piano Attuativo d'insieme e di dettaglio, che illustri compiutamente le caratteristiche dei tracciati, e delle nuove costruzioni eventualmente previste, anche in relazione agli impatti sulle componenti paesaggistiche e naturalistiche.

In particolare il piano attuativo dovrà integralmente recepire le prescrizioni contenute negli articoli 55, 56, e 57 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Qualsiasi intervento deve tendere alla conservazione ed alla valorizzazione degli elementi ambientali caratterizzanti l'ambito di riferimento ed il contesto, nelle prospettive di una fruibilità equilibrata e sostenibile.

Le aree sono compatibili con l'uso agricolo e computabili in termini di edificabilità allo scopo.



STIMA DELLE ENTITA' DELLE INCIDENZE

La pianificazione territoriale oggetto di analisi prevede un ampliamento della superficie urbanizzata molto contenuta e riferita principalmente ad interventi di tipo residenziale; si tratta di interventi esterni al perimetro dei Siti Rete Natura 2000 coinvolti - SIC "Valle Asinina" e ZPS "Parco delle Orobie Bergamasche".

Si ritiene in generale che gli interventi proposti non provochino perturbazione di habitat, frammentazione dell'habitat e/o riduzione nella densità delle specie presenti.

Non sembrano quindi ipotizzabili interferenze né dirette né indirette tra la pianificazione proposta e la conservazione dell'assetto ecosistemico del sistema Rete natura 2000: tale pianificazione infatti prevede un incremento limitato del già consolidato territorio urbanizzato del Comune di Taleggio.

Anche per le specie faunistiche l'impatto delle previsioni pianificatorie si considera trascurabile essendo le stesse prevalentemente localizzate in aree già urbanizzate e ad elevato livello di antropizzazione, aree queste generalmente evitate dalle specie animali di interesse conservazionistico.

A seguito delle analisi effettuate non si ritiene opportuno procedere alle fase successive di analisi e in particolare alla valutazione appropriata dell'incidenza generata dalla PGT su ogni singolo Habitat, sulle specie vegetali e sulle faunistiche.



MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE PROPOSTE

Sono riportati, a titolo esemplificativo, alcuni accorgimenti che potranno essere utilizzati soprattutto in fase di gestione del piano:

- Adozione di misure di incentivazione per la preservazione di habitat e specie di avifauna degli ambienti aperti;
- Adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella realizzazione delle opere anche in ambiti esterni ai siti rete natura 2000;
- Adozione, soprattutto negli interventi edilizi esterni agli ambiti urbanizzati, di materiali e tecniche rispettosi del contesto, volti in particolare alla minimizzazione dell'impatto visivo;
- Limitazione dei fenomeni di impermeabilizzazione del suolo attraverso l'utilizzo di tecniche costruttive ed edilizie, soprattutto in riferimento al sistema viario e dei parcheggi;
- Adozione di tecnologie che rispondano a criteri di massimizzazione del risparmio energetico ed idrico;
- Allacciamento elettrico delle nuove aree di trasformazione unicamente tramite interrimento di cavi e regolamentazione dell'uso di fonti di luce e fasci luminosi in alta quota.